ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo e Ultime Notizie» Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... vono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministr... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 17 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4618

'Italia per la sua indipendenza economica
ortante problema della produzione nazionale
strato da S. E. Acerbo al Congresso delle scienze

NAPOLI, 16

mane il Congresso della Società na per il progresso delle scienze nuto nell'aula magna della R. rsità una seduta a classi riunite, uale sono intervenuti S. A. R. il ipe di Piemonte, le autorità cit-, il Rettore magnifico con il Se- ccademico, Accademici d'Italia e ssisti. Assistevano anche moltis- tudenti dell'ateneo.

La cellulosa

E. Mariano D'Amelio, ha dato la parola al Ministro dell'Agricol- Foreste, S. E. Acerbo, che viva- applaudito ha parlato del «Pro- della produzione nazionale della sa nel quadro delle risorse natu- dell'attività economica del Paese». . Acerbo, dopo aver riaffermato cessità per l'Italia di sfruttare ua energia, anche latente, allo di assicurare alla nostra «econo- massima sicurezza e indipenden- che ha costituito uno dei capi- che il Regime, sulle direttive te dal Duce, fin dalla vigilia ha per la sua politica economica, ne- che poi ha trovato imprevista ma nelle conseguenze del disor- economico e finanziario abbattuto- mondo, e dopo aver accennato a a vasta opera finora spiegata dal e in questo campo, dalla Batta- el grano alla bonifica integrale, sfruttamento delle risorse mine- quelle irrigue, ha dichiarato che ave problema, il quale ha vasta a negli interessi del Paese, quel- della produzione nazionale della sa, deve ormai essere affrontato rmezza, serietà e tenacia per av- sia pure gradualmente, verso grale soluzione.

atore, premessi alcuni richiami senza chimicomerceologica della sa, ricorda come essa costituisca odotto di eccezionale importanza abbricato nel mondo su vastissi- la, non solo alimenta nel nostro le due poderose industrie della e della seta artificiale o «rayon», può essere impiegata in parec- tre industrie minori di rilevan- resse, quali quella delle vernici, pellicole fotografiche e cinemato- e, della celluloide, del linoleu- ra vulcanizzata, e, di particolare tanza, nella fabbricazione degli vi. Eppure questo materiale per 95 per cento del nostro fabbiso- oviene dall'estero, ciò che rappre- un notevole peso sul passivo della a commerciale con l'importazione annua di circa due milioni di i corrispondenti a circa 150 mi- di lire. Questa grave deficienza nica deve assolutamente essere su- , e perciò l'oratore vuole esporre portante assemblea un quadro ge- del problema, al fine di esami- e la nostra industria abbia la lità di attrezzarsi per diminui- più che sia possibile la rilevante azione attuale di cellulosa e, spe- nte, in quale misura la produzio- estale e agricola possa o potreb- nire la materia prima allo scopo seguire anche in questo campo endenza economica del Paese.

Piante e paglie da sfruttare

Acerbo illustra particolarmente blema della cellulosa di legno, al dio ha portato un contributo tan- ace il prof. Palazzo, dell'Istitu- periore agrario di Firenze, ed e il parere che anche la situazio- uale non si prospetta così difficile potrebbe sembrare alla stregua nostra modestissima produzione stante la particolare durata del- mposto alla selvicoltura, giacchè lato l'industria della cellulosa fin in grado di utilizzare anche i di piante giovani e assortimenti , e, dall'altro, la sperimenta- ha confermato che, per la fabbri- del «rayon» possono essere im- non solamente la cellulosa di e, che sinora si ritenevano esclu- r questi usi, ma anche quella di latifoglie, quali il pioppo e o, entrambi annoverabili tra le legnose di più rapido crescimen- stesso dicasi per la fabbricazio- gli esplosivi, giacchè numerose nze di laboratorio e di fabbrica dimostrato la perfetta sostitui- per questi usi, del cotone estero ellulosa di legno trasformata in llulosa.

fianco alle ricerche tendenti al- zazione del legno nazionale sia ifere che di latifoglie per cellu- obili, vi sono altre esperienze fiche ed industriali che hanno, sultati indiscutibilmente concre- nfermato la possibilità tecnica nomica della produzione della a per l'industria cartaria da di- paglie, innanzitutto da quelle del e del riso. Illustra quindi le espe- fatte con queste paglie, con il lo del granoturco, con le fibre mbù, pianta che si potrebbe accli- con successo nell'Italia meridio- insulare.

Fondate speranze di riuscita

ando poi ad esaminare in linea sima un indirizzo generale da se- per avviare ad una soluzione in- questo vasto problema della pro- e nazionale della cellulosa, l'ora- corda come finora non siano man- rdite e ragguardevoli iniziative ine industriale e anche su vasta Se finora non tutte hanno conse- l'effetto che si desiderava, ciò è da ragioni che possono essere ov- senza eccessiva difficoltà mentre ascia provedere che sia pure at- o una fase graduale di transizio- rante la quale si potrà utilizza- materia prima estera, nell'attesa produzione agricola e forestale ale possa fornire l'intero fabbi- abbia al più presto ad affermar- cospicua industria nazionale del- losa, protetta, beninteso, da una legislazione, industria capace ondere alle necessità presenti e ssibilità dell'immediato avvenire a ad accelerare l'organizzazione produzione totale della materia

ponente uditorio ha acclamato nte S. E. Acerbo, allorchè il pre- del Congresso, riassunti gli im- ti capisaldi della relazione Acer- rivolto al Ministro dell'Agricol- nome dei congressisti, i più vivi ringraziamenti per il contributo portato alla scienza con una comunicazione di così alta importanza per l'economia nazionale.

Ha preso poi la parola il prof. Majuri, sopraintendente alle antichità della Campania e del Molise, il quale, applauditissimo, ha illustrato la sua relazione su «Un decennio di esplorazione e di scavi nella Campania».

All'ingresso e all'uscita dall'aula magna e dall'edificio universitario S. A. R. il Principe di Piemonte è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte dei congressisti e della folla.

La preparazione politica dei giovani
e la commissione per il regolamento dei corsi

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. ha chiamato a far parte della Commissione, che dovrà compilare il Regolamento per i Corsi di preparazione politica dei giovani, i fascisti: S. E. Renato Ricci, Sottosegretario per l'Educazione Fisica e Giovanile; S. E. Bruno Biagi, S. E. il Luogotenente Generale Attilio Teruzzi, S. E. Giuseppe Bottai, Generale Italo Gariboldi, Console Generale Giorgio Vaccaro, Segretario del Coni, console Giovanni Poli, Capo di S. M. dei F. G. C. e Vicesegretario dei «Guf», dottor Carlo Manno, direttore capo divisione al Ministero degli Interni, avv. Annibale Carena, Segretario della Federazione F. G. C. di Pavia, avv. Cesare Colliva, Segretario della Federazione F. G. C. di Bologna, prof. Antonio Dalla Rocca, Segretario della Federazione F.G.C. di Lecce, dott. Giorgio Malfino, Segretario della Federazione F.G.C. di Genova, Corrado Cuccetti, Segretario della Federazione dei F.G.C. di Carrara, prof. Vincenzo Zangara, Segretario della Federazione F. G. C. di Catania, dottor Gino Gardini, Vicepresidente della Confederazione internazionale degli studenti, dottor Mario Corona, Segretario del «Guf» di Napoli, Giuseppe Griffey, Segretario del «Guf» di Padova, dott. Antonio Lacava, Segretario del «Guf» di Roma, dottor Riccardo Ricciardi, Segretario del «Guf» di Firenze, dott. Vincenzo Ullo, Segretario del «Guf» di Palermo.

Alti funzionari di polizia austriaci
in viaggio per Roma

VIENNA, 16

Stamane sono partiti dal campo di aviazione di Aspern il Sottosegretario per la P. S. Hammursten, il ten. col. della gendarmeria Kaiser e il Presidente di polizia dott. Skübl, assieme al comandante la compagnia di allarme dott. Kuhal, per raggiungere a Roma i 30 funzionari delle guardie di p. s. di Vienna, partiti sabato scorso sotto il comando di un capitano di polizia, allo scopo di studiare le istituzioni della pubblica sicurezza italiana. Date le notizie di maltempo sulle Alpi, il viaggio aereo è stato interrotto a Salisburgo e continuato in automobile fino a Innsbruck, ove il Sottosegretario e gli altri alti funzionari sono saliti in treno diretti a Venezia.

Una grande adunata a Roma
delle forze sanitarie combattentistiche

ROMA, 16

Il 4 novembre avrà luogo a Roma una grande adunata di tutte le forze sanitarie combattentistiche, che comprendono ufficiali medici del R. Esercito, della R. Marina, della Milizia, della Croce Rossa, del Sovrano militare Ordine di Malta, farmacisti militari, cappellani militari ed infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. L'organizzazione dell'adunata è affidata al Sindacato nazionale medici.

La Giunta esecutiva
della Federazione editori di giornali

ROMA, 16

Presieduto dall'on. prof. Nicolò Castellino si è riunito a Roma il Consiglio della Federazione nazionale fascista editori di giornali. Il Consiglio ha iniziato i suoi lavori con un saluto al Duce e ha rivolto un pensiero di omaggio al *Popolo d'Italia*. Vennero discussi vari importanti problemi interessanti l'industria giornalistica e all'unanimità il Consiglio, di fronte all'imminente ripresa della campagna degli abbonamenti ai quotidiani e altri periodici, riaffermando ancora una volta il principio morale che il giornale deve compiere la sua penetrazione presso il pubblico esclusivamente per il suo valore intrinseco e non già con l'allettamento dei premi, ha riconfermato il divieto assoluto di dare premi e comunque altri vantaggi diretti e indiretti agli abbonati e ha ammesso solo gli abbonamenti cumulativi con altre pubblicazioni o periodici (esclusi i quotidiani) con l'abbuono sul prezzo di dette pubblicazioni e periodici offerte in abbonamento cumulativo in misura non superiore al 20 per cento.

Il Consiglio poi ha nominato quale Consigliere amministrativo l'ing. Mario Bersellini. A membri della Giunta esecutiva vennero eletti, oltre i Vicepresidenti delle Federazioni gr. uff. dott. Giulio Barella, gr. uff. Manlio Morgagni e comm. Ettore Silvestri, i signori conte Besozzi di Carnisio, gr. uff. Cesare Fanti, cav. di gran croce Egidio Favi, comm. avv. Edgardo Longoni, gr. uff. dott. Aldo Mayer, gr. uff. Alfredo Melli, gr. uff. Generale Giuseppe Pelissero, comm. Angelo Rizzoli, comm. Ilario Suzzi. A Sindaci effettivi vennero eletti il gr. uff. avv. Giuseppe Cavazzana, comm. avv. Mario D'Urso e Massimo Tognetti; a Sindaci supplenti il rag. Francesco de Michele e il rag. Aldo Palazzi.

Le scuole superiori del Partito
S. E. Starace illustra i compiti della donna
nel clima creato dal Fascismo

ROMA, 16

Con grande solennità ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi delle tre Scuole superiori del Partito, alla presenza del Segretario del P. N. F., del Ministro dell'Educazione Nazionale e del Segretario amministrativo del Partito.

La cerimonia inaugurale si è iniziata con un discorso del Ministro, che ha trattato dei compiti che il Fascismo assegna alla donna. Ha preso quindi la parola il Segretario del P. N. F., il quale, compiacendosi dello sviluppo che le Scuole superiori vanno prendendo, ha delineato la missione educativa che attende la donna nella famiglia e nella scuola e quella assistenziale nelle fabbriche e nelle campagne. Per le varie mansioni a cui possono essere chiamate, ha rilevato la necessità per il Regime di tali donne fasciste, che nella loro attività e per la loro passione sono chiamate a rendere più vivi e presenti gli ordini del Duce, assimilando e insegnando le virtù del clima nostro, clima di disciplina e di lavoro, di bontà e di fede.

La cerimonia si è conclusa con una visita ai locali, fatta dal Segretario del P. N. F., dal Ministro e dal Segretario amministrativo del Partito e con una appassionante dimostrazione delle allieve, che lungamente hanno acclamato al Duce.

Una mostra di lavori femminili
nel prossimo novembre a Roma

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. ha disposto che nel prossimo novembre abbia luogo in Roma una mostra di lavori femminili. Della mostra farà parte il materiale inviato dai Fasci femminili all'Esposizione internazionale di economia domestica di Berlino.

Il Regime per la sistemazione dei porti
Le opere compiute nell'anno XII

ROMA, 16

Da un rapporto riguardante le opere portuarie compiute dal Regime, si apprende che nel 1934 si hanno 36 km. di nuove calate, 295 km. di binari ferroviari, 195 apparecchi di carico e scarico.

In dieci anni sono stati sistemati e completati ottanta porti con 1.700 milioni di spese. Nel 1934 si hanno inoltre 28 km. di nuove opere di difesa dei porti, 680 ettari di nuovi bacini portuari e poi escavazioni per 18 milioni di metri cubi, compiuti in sei anni dalle speciali aziende.

Questo è il bilancio che il Regime presenta in questo campo così utile per la nostra economia. Le cifre veramente notevoli testimoniano del cammino compiuto e della quantità del nostro patrimonio portuario le cui odierne condizioni sono così diverse da quelle del passato.

Un esperimento fallito
Il Protocollo polacco-danzichese
sarà modificato

VARSAVIA, 16

Il 30 settembre è scaduto il Protocollo polacco-danzichese relativo all'utilizzazione del porto di Gdynia. Avendo la collaborazione tra Gdynia e Danzica dato risultati scoraggianti, sarà tra breve firmato il nuovo Protocollo.

La disciplina dell'industria italiana
elogiata dalla stampa inglese

LONDRA, 16

I giornali riferiscono largamente sull'adunata generale dei dirigenti la Confederazione dell'industria, sottolineando le dichiarazioni del Duce e l'entusiasmo con cui sono state accolte. La *Reuter* intitola la sua corrispondenza: «Elogio agli industriali italiani»; il *Times*: «Posizione industriale dell'Italia; l'innalzamento del livello di vita degli operai».

I colloqui di Benes a Parigi
e gli auspici della stampa

PARIGI, 16

Una lunga conversazione ha avuto luogo stamane tra il Ministro degli Esteri Laval e il Ministro cecoslovacco Benes. Alla fine del colloquio, protrattosi fin oltre mezzogiorno, è stato diramato un comunicato in cui si afferma che la conversazione ha permesso ai due Ministri «di constatare la perfetta identità di vedute dei Governi cecoslovacco e francese per quanto concerne la loro rispettiva politica». Benes, partito oggi per Belgrado per assistere ai funerali di Re Alessandro, ha conferito durante il suo soggiorno a Parigi anche con Laval come si è detto ieri, e con altri Ministri e autorità francesi, tra cui Doumergue, Herriot, Tardieu, il Generale Weygand e il Generale Gamelin, reduce dalle manovre in Cecoslovacchia.

«Identità di vedute»

Benchè il comunicato annunci soltanto la «comunanza di vedute tra i Governi francese e cecoslovacco», si fa osservare che Benes ha parlato anche come rappresentante della Piccola Intesa, per quanto egli non abbia potuto considerarsi investito in questa circostanza di un mandato speciale, perchè il Consiglio dei tre Ministri degli Esteri di questo organismo politico potrà riunirsi a Belgrado solo dopo i funerali di Re Alessandro. La cura che si mette a Parigi nell'accentuare «questa identità di vedute» fra la politica del Governo di Praga e quella di Parigi ed anche fra la politica del Governo di Bucarest e quella francese, almeno secondo una intervista di Titulescu pubblicata oggi dai giornali, prova senza dubbio il desiderio di forzare in certo modo la mano al Governo jugoslavo e a impedire che a Belgrado si possa essere tentati a prendere iniziative di carattere isolato, che potrebbero complicare la situazione. Così oggi i giornali, smentendo le notizie tendenziose che attribuivano al Governo jugoslavo l'intenzione di ricorrere senz'altro alla Società delle Nazioni e di prendere una iniziativa diplomatica contro l'Ungheria, affermano che l'opinione espressa da Benes è che in ogni caso il Governo serbo non potrebbe prendere alcuna iniziativa se non con l'appoggio e con l'approvazione delle altre due Potenze della Piccola Intesa, dati gli impegni di reciproca solidarietà esistenti tra questi Paesi per quanto riguarda la politica estera.

Questa precisazione trova che i dubbi per la solidarietà della Piccola Intesa sussistono a Parigi insieme a quelli, evidentemente non espressi ufficialmente, che si concretano nel timore che i residuati del tragico avvenimento di Marsiglia possano avere ripercussioni sulla cordialità delle relazioni franco-jugoslave.

Del resto è un fatto che si è estremamente preoccupati a Parigi della «suscettibilità serba» che già si rivelava vivissima nei riguardi della Francia e a dispetto dell'alleanza anche prima dell'attentato.

Ciò spiega l'insistenza con la quale la stampa francese continua a esprimere il proprio cordoglio e la propria mortificazione per l'attentato. Il *Journal* non arriva a scrivere che il viaggio di Lebrun a Belgrado è un «viaggio di riparazione»?

Creare di nuovo l'atmosfera

Oggi, mentre prosegue su taluni giornali la ridda delle notizie in massima parte provenienti da Belgrado e quindi incontrollabili e incontrollate, che si sforzano di porre in grande luce le presunte ramificazioni dell'attentato sul territorio ungherese, altri giornali, e fra essi il *Petit Parisien*, parlano in termini assai velati dell'azione a Vienna di von Papen e pongono in luce l'esistenza di centri terroristici balcanici in Germania, sforzandosi di attribuire a talune sfere politiche tedesche lo sviluppo di un doppio intrigo secondo il quale, da un lato in Germania si sarebbe mirato a dissociare la Piccola Intesa per trascinare la Jugoslavia nell'ambito della politica tedesca e dall'altro si sarebbe voluto impedire il riavvicinamento italo-francese e la soluzione del dissidio italo-jugoslavo, ciò che avrebbe tolto alla Germania la possibilità di contare sulla Jugoslavia.

L'impressione che tuttora persiste negli ambienti francesi più autorevoli e più calmi, e che è confermata d'altronde anche da quanto scrive la stampa ufficiosa, è che non si deve perdere del tempo e che bisogna porre tutto in opera perchè non sieno ad ogni costo perduti quei risultati che sono stati ottenuti nei negoziati sviluppati dal Governo di Roma e da quello di Parigi che, come è provato dal discorso del Duce agli operai di Milano, conducevano sotto l'impulso del Capo del Governo italiano, verso un'èra di pacificazione nei Paesi dell'Europa centrale e nell'Adriatico, rafforzando da un lato la collaborazione italo-francese, senza escludere però dall'altro la collaborazione di altre Potenze.

Il *Temps*, dopo avere lodato «gli sforzi che fa il Governo di Belgrado per conservare il sangue freddo», rileva che le disposizioni dell'Italia rimangono completamente favorevoli all'orientamento che già si conosceva prima dell'attentato, cioè alla politica di cooperazione».

Così che anche il giornale ufficioso del Quai d'Orsay può concludere auspicando esso pure chiaramente alla prossima visita di Laval a Roma:

«Non lasciar rimettere in discussione ciò che è stato già ottenuto, creare di nuovo l'atmosfera così tragicamente turbata dall'attentato di Marsiglia, convincere tutti che nell'interesse della pace in Europa la ragione deve avere il sopravvento sui rancori e sui risentimenti; questa è l'opera che prima di ogni altra si deve affrontare».

L'odierno estremo omaggio di Belgrado a Re Alessandro

Arrivi di Capi di Stati e di missioni estere - Altre rivelazioni sulla congiura - La tragica giornata di Marsiglia nel racconto del compagno dell'assassino - Non voleva uccidere e fuggì pochi minuti prima dell'attentato: si chiama Mio Kray e non Malny

BELGRADO, 16

Alle ore 12 è stata sospesa la sfilata davanti alla salma di Re Alessandro e nella sala del trono si sono recati i membri del Governo jugoslavo con a capo il Presidente del Consiglio, Uzunovic, per rendere gli ultimi onori al Re.

Una croce e una Bibbia

I Ministri si sono inginocchiati davanti alla bara ed hanno pregato per alcuni minuti. Indi i membri del Governo sono sfilati davanti alla bara e dopo di loro i deputati e i senatori e alle 12.30 i membri del Corpo diplomatico con a capo il decano, il Nunzio apostolico mons. Pellegrinetti. I rappresentanti esteri hanno deposto ai piedi della bara a nome dei loro Governi corone di fiori.

Sulla bara è stata collocata una croce bianca e una Bibbia rilegata in oro. Questi due oggetti appartenevano a Re Pietro I, padre del Sovrano assassinato, e rappresentavano tutto ciò ch'egli aveva potuto salvare durante il crollo della Serbia nella guerra mondiale. Il defunto Re teneva sempre questi due oggetti accanto al suo letto. Le insegne del potere regale poste pure sulla bara, sono quelle di Pietro I, che questi aveva portato durante l'incoronazione nel 1904. Re Alessandro non le aveva mai portate perchè durante i dodici anni del suo regno non era stato incoronato.

Nel corso della giornata sono giunte parecchie deputazioni straordinarie estere, fra esse quella inglese, con a capo il figlio minore dei Reali d'Inghilterra, il Duca di Kent. Egli era accompagnato dalla fidanzata, la Principessa Marina di Grecia e dalla madre di lei. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Principe Reggente Paolo ed hanno preso alloggio al castello di Dedinje. Sono giunte anche una delegazione straordinaria del Re di Albania e numerose delegazioni dalla Polonia.

Re Carol

Nel pomeriggio è arrivato con treno speciale Re Carol di Romania, ricevuto alla stazione dal Principe Reggente Paolo, dalla Regina vedova Maria di Jugoslavia, dagli altri due Reggenti, dal Governo, dai rappresentanti della Scupcina e del Senato, da Generali e da dignitari dello Stato.

Re Carol, che vestiva l'uniforme di colonnello dell'Esercito jugoslavo, ha passato, accompagnato dal Principe Reggente Paolo, in rivista la compagnia d'onore che si trovava nell'interno della stazione. Assieme a Re Carol sono giunti suo fratello il Principe Nicola, il comandante dell'Esercito romeno nella guerra mondiale, Maresciallo Pressan, il Ministro della Guerra romeno Generale Angelescu, il Ministro degli Esteri Titulescu, il Ministro delle Comunicazioni Fransonovici e il seguito reale, nonchè una rappresentanza dell'Esercito formata da reparti del reggimento di fanteria di cui era titolare Re Alessandro e del reggimento di cavalleria di cui è titolare la Regina Maria di Jugoslavia.

In rappresentanza del pretendente al trono russo Principe Cirillo è giunto il Principe caucasico Hassan Bey. Domattina arriverà con treno speciale il Presidente della Repubblica francese Lebrun insieme al Maresciallo Petain e al Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes.

Con treno speciale arriverà domattina anche Re Boris di Bulgaria.

Dove la bara sarà deposta

Domani la bara regale sarà trasportata nella cattedrale ortodossa, la Saborna Crakva. La cattedrale, oltre ai suoi pregi artistici, offre due particolari inconsueti: a fianco del grande portale sono due tombe, dove giacciono i resti di due poeti. Sono Steffanovic vuk Karagic, riformatore dell'ortografia serba, creatore della lingua letteraria jugoslava, raccoglitore dei canti popolari serbi, e poeta egli stesso; e Desité Obradovic, filosofo e poeta. Queste tombe nella cattedrale piena di memorie di guerra, dove Pietro I fu incoronato e Alessandro celebrò le sue nozze con la Regina Maria destano vivissima curiosità come esempi unici in terra serba di onoranze a poeti ed artisti.

Nella cattedrale saranno celebrate le funzioni religiose e quindi la bara, dopo aver ricevuto in piazza Wilson gli onori delle armi dai soldati jugoslavi e dai reparti stranieri, i quali le sfileranno dinanzi, sarà portata, questa volta dalle rappresentanze militari, sul treno diretto a Oplenac, dove avrà luogo la sepoltura. La bara sarà calata nella cripta fra il suono delle campane di tutte le chiese del Regno e le salve delle artiglierie.

Una notte di interrogatorio

PARIGI, 16

Continua l'inchiesta procurando allo sviluppo della trama del complotto sorprendenti aspetti e inattese rivelazioni. Si sapeva l'importanza delle rivelazioni che sarebbero scaturite dall'interrogatorio di Malny, il fuggitivo di Fontainebleau; si attendevano informazioni preziose, ma non le si aspettavano così immediate.

Infatti, dinanzi alla piega preso dalla confessione del Malny i funzionari hanno interrogato il terrorista per tutta la notte. Iniziatosi alle ore venti, l'interrogatorio è terminato soltanto alle 6.30. Simonovic, direttore della polizia di Belgrado, ha assistito i funzionari francesi fungendo anche da interprete.

Come la banda entrò in Francia

Si ha ormai l'impressione che Malny abbia detto tutto quello che doveva dire. Lo ha detto di un solo fiato, come per esaurire il peso delle responsabilità e per alleggerire la propria coscienza. Innanzi tutto il Malny ha riconosciuto di chiamarsi in realtà Mio Kray, di essere nato il 17 settembre 1908 a Koprivnica, in Jugoslavia. Egli ha detto di essere meccanico. Da molto tempo il croato apparteneva al movimento terrorista.

Egli lavorava nel suo paese allorchè al principio del settembre scorso un delegato dell'organizzazione centrale del complotto venne a trovarlo e, dopo avergli fatto il segno di riconoscimento, gli dette ordine di recarsi a Monaco di Baviera in un caffè che gli indicò, probabilmente il Deutscher Kaiser. Malny si recò all'appuntamento, dove trovò un nuovo delegato che egli non conosceva e che gli dette l'ordine di recarsi a Ginevra, dove incontrerà altri complici pure essi ignoti. Tutti insieme partirono per Losanna, dove il delegato Kramer fece comperare loro dei vestiti, riservando il loro alloggio all'albergo delle Palme, dove le schede dei turisti furono riempite con identità ungheresi. Kramer li abbandonò e si recò a Culoz. Il 29 settembre i congiurati vennero a Losanna, da dove penetrarono in Francia alcuni per Evian, altri per Thonon, diretti a Parigi, dove si riunirono tutti. Essi viaggiarono insieme fino a Fontainebleau, dove discesero dal treno e raggiunsero Parigi in autocarro, allo scopo di non essere notati. A Parigi Malny e Novak presero alloggio all'albergo del Quai d'Orsay, Benes e Kalemen al Regina Hotel e quindi al Terminus, presso la stazione di S. Lazzaro.

Durante tutto il loro soggiorno a Parigi il delegato del comitato centrale non cessò di suggestionare i terroristi ripetendo loro che essi erano ad intera disposizione del capo supremo che aveva dato disposizioni precise. Il 6 ottobre alle ore 6 di sera il delegato di questo capo si recò a trovare il Malny all'albergo Terminus e insieme a Kalemen partirono tutti e tre per Avignone.

Le ultime istruzioni

All'indomani, il 7 ottobre, essi raggiunsero Aix in Provenza in autocarro scendendo all'albergo Moderno dove occuparono la camera n. 25.

Il Malny ha dichiarato di essersi incontrato all'albergo Moderno di Aix in Provenza con la misteriosa donna il cui soggiorno era stato segnalato negli ultimi giorni a Marsiglia. Il 9 ottobre alle ore 7 del mattino il Kramer penetrò nella camera dove si trovavano il Malny e il Kalemen, consegnò loro le armi e una bomba e dichiarò: «Io me ne vado: voi sapete che il Re viene e sapete anche cosa dovete fare. Andate a Marsiglia e uccidete Alessandro I».

Il Kramer senza nemmeno dare una stretta di mano ai suoi complici, augurò loro buona fortuna e se ne andò. Malny e Kalemen lasciarono Aix alle ore 13 dirigendosi verso Marsiglia dove arrivarono alle 14.30. Giunto a questa parte del racconto il Malny si raccolse lungamente. Cedendo alle insistenze dei funzionari si decise a dare quindi particolari importanti.

«Kalemen ed io ci siamo recati verso il porto, percorrendo un grande viale dove era riunita una folla considerevole. Visibilmente mi rendevo conto che Kalemen cercava la località più adatta per poter commettere il suo attentato, che egli era deciso di eseguire fino in fondo. Io invece impressionatissimo per la folla e preoccupato all'idea di dover tirare sul Re cercavo di trattenerlo. Decisi improvvisamente di rinunciare al mio progetto e di comunicare la mia risoluzione al Kalemen. Questi furioso mi trattenne per il braccio ingiuriandomi. Compresi allora che egli mi avrebbe certamente ucciso se avessi avuto paura. Approfittai di un momento di disordine e mi perdetti nella folla e così mi allontanai. Non volevo uccidere e sono fuggito. Dopo l'attentato mi rifugiai ad Aix all'Albergo Moderno, dove avevo soggiornato e vi restai fino alle ore 8 di sera. Di là partii per Avignone e quindi per Parigi, dove arrivai all'indomani mattina alle ore 10. Siccome non sapeva a quale stazione bisognava prendere il treno per andare a Fontainebleau mi decisi a recarmi in quella località in una auto pubblica. Voi sapete come sono stato sorpreso dai gendarmi e come riuscii a fuggire. Da quel momento ho vagato per i boschi nascondendomi nei cespugli intorno ai quali più volte ho visto passare gli agenti che cercavano di scoprirmi. Da quattro giorni non ho mangiato. Stanco e depresso decidevo di andare a Parigi. A questo punto però venni arrestato».

Alla ricerca del «dottore»

Tale è stato il racconto del terrorista. I particolari forniti corroborano quelli dati dai suoi complici arrestati ad Annemasse. Malny inoltre ha dichiarato che in una camera dell'Albergo Moderno di Aix aveva lasciato sotto i materassi diverse armi. Queste informazioni telegrafate immediatamente a Marsiglia sono state riconosciute esatte. Infatti, in seguito alla richiesta della polizia, un giudice istruttore ha perquisito l'Albergo Moderno e vi ha trovato granate identiche a quelle che portava il Kalemen e una pistola Mauser.

Secondo i funzionari della polizia restano alcuni particolari del soggiorno di Malny nella capitale da mettere in chiaro.

Frattanto la direzione della polizia giudiziaria ha inviato a tutte le polizie di Francia e dell'estero una circolare concernente la ricerca del capo terrorista Ante Pavelic detto il «dottore», nato nel 1889 a Ivan Planina (Jugoslavia).

Una valigia con armi e munizioni
scoperta alla stazione di Losanna

LOSANNA, 16

Le indagini attivamente fatte dalla polizia per accertare l'attività dei terroristi implicati nell'eccidio di Marsiglia hanno portato ad una scoperta che molto probabilmente farà nuova luce sull'organizzazione del regicidio.

Gli agenti hanno scoperto una valigia contenente tre vestiti vecchi e sudici, un fischietto, una pistola Mauser del calibro di 7.65 mm. caricata con 8 cartucce, una pistola Walter del calibro di mm. 6.35 caricata con 6 cartucce, in più 18 caricatori supplementari con 6 cartucce ciascuno. In un fazzoletto erano raccolte 35 cartucce del calibro 6.35.

La valigia, che contiene pure documenti dell'organizzazione terroristica era stata lasciata al deposito del piccolo bagaglio della stazione di Losanna il giorno 29 settembre scorso. Essa è stata naturalmente sequestrata, mentre vengono intensificate le indagini per ricercare altri indizi che possano chiarire l'attività dell'organizzazione terroristica nel territorio svizzero e per scoprire eventualmente complici e favoreggiatori dei criminali.

Lebrun di passaggio a Milano
L'omaggio delle rappresentanze italiane

MILANO, 16

Stamane è stato di passaggio per la nostra stazione il Presidente della Repubblica francese, Alberto Lebrun, accompagnato dal Maresciallo Petain e dalle rappresentanze del Parlamento francese che si recano a Belgrado per partecipare ai funerali di Re Alessandro. Alla stazione erano presenti: il Generale Santini, comandante il Corpo d'Armata in rappresentanza di S. M. il Re e del Ministro della Guerra ed il conte Senni, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, De Chambrun, l'addetto militare francese Gen. Parisot, il Viceprefetto comm. Trinchero in rappresentanza del Prefetto assente e numerose autorità cittadine. Era anche presente un folta rappresentanza della colonia francese di Milano. Il treno presidenziale ha sostato soltanto pochi minuti, durante i quali il Gen. Santini ed il conte Senni e le altre personalità sono salite nella vettura per rendere omaggio al signor Lebrun.

Hanno transitato pure da Milano nella mattinata numerosi reparti militari francesi diretti a Belgrado. Essi sono stati salutati dal comandante di Divisione, il quale li ha poi passati in rivista mentre la musica che li accompagnava suonava la Marsigliese, la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo un'ora di sosta i reparti sono risaliti in treno speciale ripartendo in direzione di Verona.

La breve sosta a Venezia
Calorose accoglienze ai reparti francesi

VENEZIA, 16

E' stato di passaggio per la stazione, diretto a Belgrado, il treno recante il Presidente della Repubblica francese Alberto Lebrun, il Maresciallo Petain e la delegazione parlamentare francese. Durante la breve sosta il signor Lebrun ha ricevuto l'omaggio del Viceprefetto dott. De Masellis, in rappresentanza del Prefetto assente da Venezia, e quello del Console di Francia a Venezia.

Oggi sono pure giunti alla stazione di Mestre un distaccamento di fanteria e uno di aviazione francese, che sono stati accolti con molta cordialità dai commilitoni italiani. Le autorità militari hanno offerto in tre differenti sedi una colazione rispettivamente agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai soldati, che sono quindi ripartiti per Belgrado.

La tappa del Ministro Denain
giunto con tre apparecchi militari

MILANO, 16

Provenienti da Parigi, hanno fatto scalo oggi all'aeroporto di Bresso tre apparecchi militari dell'aviazione francese con a bordo il Ministro dell'Aria, Denain, e alcuni ufficiali superiori. Erano ad attendere all'aeroporto il Generale Opizzi, comandante la prima zona aerea territoriale, e parecchi ufficiali di Stato Maggiore.

Il Ministro dell'Aria francese, che è stato ricevuto con gli onori militari, ha proseguito in serata per Milano, dove gli è stato offerto in un albergo cittadino un pranzo intimo improntato alla più grande cordialità e fraternità. Domani la rappresentanza francese proseguirà per Belgrado, per partecipare ai funerali di Re Alessandro.

Göring inviato del Reich

BERLINO, 16

Il Cancelliere Hitler nella sua qualità di capo supremo dell'Esercito ha delegato il Ministro Presidente del Consiglio prussiano Generale Göring quale plenipotenziario speciale del Reich ai funerali di Re Alessandro di Jugoslavia. Il Generale Göring partirà domattina per via aerea diretto a Belgrado accompagnato da vari rappresentanti dell'Esercito.

A chi spettano le responsabilità dell'attentato di Marsiglia?

ROMA, 16

Il *Giornale d'Italia* riceve da Parigi: «Ha destato grande impressione negli ambienti politici e finanziari francesi ed esteri un violento articolo pubblicato dal direttore dell'*Information Politique et Financière* dal titolo «Le responsabilità internazionali per la morte di Re Alessandro». Il giornale ha scritto testualmente:

«L'attentato che è costato la vita al Re di Jugoslavia e al signor Barthou segna con una nuova pagina sanguinosa la storia dell'Europa orientale, di cui in Francia si voleva troppo ignorare il carattere di brutale violenza. Non c'è bisogno di lunghe inchieste per conoscere le cause e il carattere del delitto di Marsiglia. Anche se l'assassino non avesse portato il tatuaggio che lo designava come membro dell'organizzazione interna rivoluzionaria macedone, l'uragano di palle da lui lanciate era troppo caratteristico degli attentati macedoni per lasciare al riguardo il minimo dubbio. Nello stesso modo il problema delle eventuali complicità può facilmente risolversi nel suo principio con la conoscenza dei consueti metodi delle organizzazioni macedoni».

L'attentato contro Re Alessandro deve dunque considerarsi, secondo la frase dell'*Information* come l'episodio di un conflitto di politica interna e non di rivalità internazionale. Quelli che come noi sono stati gettati nella fornace della grande guerra non possono dimenticare che è sotto il regno di Alessandro I che è stato glorificato come eroe nazionale serbo Gavrilo Princip, l'assassino di Serajievo.

Ciò detto dobbiamo ricordare che al di là delle responsabilità materiali immediate dell'attentato ve ne sono altre di ordine morale e perciò più gravi che non conviene dissimulare. La prima responsabilità tocca alla Società delle Nazioni che, investita a più riprese del problema macedone, mai ha voluto dedicarvi la più minima attenzione, con il pretesto che due suoi membri, la Jugoslavia e la Grecia, pretendevano che non esisteva un problema macedone, ciò che non è senza ironia da parte serba, poichè fu appunto la Serbia che prima della guerra sollevò per prima questa questione. Su questo punto, come su molti altri punti, la Società delle Nazioni ha fatto completo fallimento».

L'*Information Politique et Financière*, dopo aver denunciato anche l'inattività della framassoneria francese, che non ha voluto esaminare sul serio il problema macedone, prosegue:

«Ma le grandi Nazioni occidentali, la Francia e l'Inghilterra soprattutto, non sono innocenti. Esse non ignoravano nulla della politica di dura repressione che infierisce in questo Paese, dei massacri sistematici delle popolazioni che ogni giorno lo insanguinano. Più volte è stato invocato il loro intervento. Esse non hanno fatto nulla».

E il giornale conclude:

«E' certo che se non avvengono ora interventi potenti, la politica delle rappresaglie consuete agli Stati della Europa orientale, provocherà nuovi e gravi attentati. Noi chiediamo al Governo francese di intervenire nel modo più energico presso il Governo jugoslavo perchè non sia compiuta alcuna rappresaglia esterna».

La riforma costituzionale in Francia
Doumergue proporrà la convocazione dell'Assemblea nazionale

PARIGI, 16

Dopo aver sentito il parere dei Presidenti del Senato e della Camera dei deputati e dopo il Consiglio dei Ministri, che deve riunirsi martedì 23 corr., il sig. Doumergue farà conoscere la data alla quale conta di convocare le Camere. Negli ambienti politici si attribuisce al sig. Doumergue l'intenzione di presentare agli Uffici della Camera sin dalla riapertura della sessione, per la quale si fa la data del 6 novembre, il progetto di legge per la convocazione dell'Assemblea nazionale, allo scopo di votare le riforme della Costituzione.

Il plebiscito della Saar sarà prorogato per frodi nelle liste elettorali?

PARIGI, 16

Secondo quanto pubblicano alcuni giornali, un colpo di scena potrebbe verificarsi prossimamente a proposito del plebiscito della Saar. Si penserebbe infatti a contestare la validità delle liste dei partecipanti al plebiscito e a chiedere, di conseguenza, un prolungamento del termine entro il quale una Commissione appositamente nominata dovrebbe esaminare e approvare le liste stesse. Questo termine viene a scadere il 25 ottobre. Eventualmente il ritardo della chiusura e dell'approvazione delle liste potrebbe anche influire sulla data del plebiscito stesso. Per ora però il ritardo di questa data non è preso in considerazione e i giornali per il momento si limitano a chiedere soltanto la proroga del termine per l'approvazione delle liste elettorali, facendo osservare, come scrive il *Petit Parisien*, che il numero degli elettori che vi sono stati iscritti è eccessivo in rapporto all'effettiva popolazione del territorio della Saar e che, per conseguenza, sono state commesse delle frodi che la Commissione non avrebbe il tempo di sventare.

Il giornale accusa apertamente le organizzazioni di propaganda tedesca di aver iscritto fraudolentemente nelle liste dei cittadini tedeschi che non abitano più nella Saar e anche dei morti, nonchè di aver iscritto due volte un certo numero di elettori come, per esempio, le cittadine della Saar sposatesi dopo la fine della guerra, le quali figurerebbero una volta con il loro nome di ragazze e una volta con il nome di maritate. In totale il *Petit Parisien* calcola che così sono state ottenute almeno 100.000 iscrizioni fraudolente.

I Ministri tedeschi giurano fedeltà a Hitler

BERLINO, 16

Il Consiglio di Gabinetto ha approvato la legge relativa al giuramento dei Ministri del Reich e dei membri dei Governi dei Paesi tedeschi annunziata nel discorso di Lommers. Dopo l'approvazione della legge, tutti i Ministri del Reich hanno prestato nelle mani di Hitler giuramento di fedeltà ed obbedienza «al Führer del Reich, al popolo e a Hitler».

Verso la Conferenza navale
La denunzia giapponese del Trattato di Washington annunziata ufficialmente dal Governo

TOKIO, 16

Per la prima volta il Governo giapponese ha manifestato ufficiosamente la sua decisione di denunziare il trattato di Washington in un comunicato ufficioso che l'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha consegnato ai giornali e che riguarda le istruzioni date all'Ammiraglio Yamamoto per le prossime conversazioni di Londra.

Queste istruzioni comprendono i cinque punti seguenti:

1) Il diritto di ogni Stato alla sicurezza nazionale e quindi il diritto per il Giappone di poter assicurare la sicurezza per la pace nell'Estremo Oriente.

2) La riduzione effettiva degli armamenti.

3) Riduzione o anzi soppressione delle armi offensive e rafforzamento delle armi difensive.

4) Denunzia da parte del Giappone del trattato di Washington con la speranza che si giunga a un nuovo trattato più equo.

5) In caso di fallimento della Conferenza, il Giappone prenderà le misure appropriate per la sua sicurezza.

Le delegazioni americana e giapponese giunte a Londra

LONDRA, 16

Nel pomeriggio sono giunte in questa capitale la delegazione americana e la delegazione giapponese, inviate dai rispettivi Governi per l'imminente Conferenza navale. Norman Davis e l'Ammiraglio Stanley sono sbarcati a Plymouth dal transatlantico «Mannhattan».

«Buone intenzioni»

Interrogato da alcuni giornalisti allo sbarco, Norman Davis ha detto: «Noi siamo venuti con buone intenzioni.»

In merito a quelli che potranno essere i probabili risultati della Conferenza, Norman Davis non ha voluto in alcun modo pronunciarsi.

La delegazione giapponese, appoggiata dall'Ammiraglio Yamamoto, è sbarcata anch'essa a Plymouth dal piroscafo «Berengaria». L'Ammiraglio Yamamoto, interrogato a sua volta, ha dichiarato che qualunque richiesta di revisione del trattato navale di Washington sarebbe presa in grande considerazione dal Governo giapponese. Ha quindi soggiunto che ove la Conferenza esulasse dal suo campo puramente tecnico a quello politico, allora interverrebbe subito nella discussione l'Ambasciatore nipponico accreditato presso la Corte di San Giacomo. Yamamoto infine ha detto che vi sono varie grandi difficoltà da superare, difficoltà che comunque egli spera che possano essere risolte se tutti i delegati saranno animati da buona volontà.

Secondo quanto informa il *Times*, un primo scambio di vedute tra la delegazione nipponica e quella britannica avrà luogo subito sotto la presidenza del Primo Ministro. E' probabile, secondo il corrispondente, che i rappresentanti della Francia e dell'Italia giungano a Londra nel corso dell'autunno. Sebbene questi colloqui siano bilaterali, ognuna delle Grandi Potenze ne sarà tenuta costantemente informata. Il corrispondente dice che nulla è stato deciso circa la sede della Conferenza e che si fanno i nomi di varie città, e cioè Londra, Parigi, Roma, L'Aja e Losanna.

Gli scopi dei colloqui preliminari

Il relatore diplomatico della *Morning Post* ricorda come le conversazioni preliminari mirino soprattutto a preparare il terreno alla Conferenza navale del 1935 e in secondo luogo a discutere la situazione derivante da una eventuale denuncia del trattato di Washington. Tale denuncia da parte del Giappone provocherebbe la convocazione di una nuova Conferenza prevista dall'art. 23 dello stesso trattato. In tale caso la procedura migliore sarebbe quella di discutere contemporaneamente i trattati di Washington e di Losanna in una sola Conferenza. La domanda nipponica della parità e il rifiuto americano a ridurre il tonnellaggio delle singole navi costituiscono i due più gravi problemi e l'unica speranza di risolverli sta nel tentativo di persuadere ognuna delle parti a modificare le proprie richieste. Se il Giappone accettasse un tonnellaggio globale superiore a quello attualmente spettantegli, ma leggermente inferiore a quello dell'Inghilterra e dell'America e se questa ultima accettasse un tonnellaggio lievemente inferiore per le navi da battaglia, è possibile che si giunga ad un compromesso. Il Governo britannico chiederebbe ai suoi delegati di cercare di ottenere un accordo su tale base, anche perchè un accordo tra le prime Potenze sarebbe l'inizio di un accordo generale. Resterebbero da conciliare l'Italia e la Francia, senza parlare delle eventuali complicazioni per la Russia e la Germania, ma il principale ostacolo sarebbe rimosso.

Progressi dei negoziati per la cessione della ferrovia nord-manciuriana

TOKIO, 16

Nel colloquio avvenuto ieri tra il Ministro Hirota e l'Ambasciatore sovietico De Jureneff le trattative per la cessione della ferrovia nord-manciuriana hanno compiuto ulteriori progressi. L'accordo è stato raggiunto riguardo ai collegamenti tra la nord-manciuriana e le ferrovie sovietiche, come pure circa il licenziamento dei dipendenti della nord-manciuriana che avrà luogo entro 5 mesi.

La polizia giapponese in Manciuria sarà soggetta al controllo militare

TOKIO, 16

Una crisi ministeriale appare nei circoli politici molto probabile, ma non immediata. Alcuni funzionari del Ministero delle Colonie hanno pubblicato un comunicato protestando contro il controllo eventuale della polizia da parte dell'esercito in Manciuria, e interpretano tale programma come la instaurazione di una dittatura in Manciuria. Due alti funzionari del Ministero delle Colonie hanno dato le dimissioni.

Il Generale Hishikari, Ambasciatore del Manciukuo e Governatore generale dello Sciantung, sarebbe deciso a dare le dimissioni a novembre. Si prevede che il Generale Tsihani, ex Ministro della Guerra, potrebbe allora essere destinato a succedergli. Particolarmente vivace è l'opposizione di 5000 agenti di polizia giapponesi, che si trovano nel territorio dello Sciantung, i quali sono contrari alla pretesa militarizzazione, che dovrebbe essere una conseguenza della entrata in vigore delle riforme proposte. Tuttavia il Gabinetto nella sua seduta di stamane ha deciso di proseguire animosamente il piano per la riforma degli organi amministrativi giapponesi nella Manciuria nonostante ogni opposizione.

Il Ministro della Guerra Generale Hlashi ha chiesto al Gabinetto di ultimare il progetto di riforma che, del resto, era già stato approvato dal Gabinetto stesso, rilevando come detto progetto non miri affatto a trasformare gli agenti di polizia in gendarmi. Il Ministro della Marina Osumi, il Ministro degli Esteri Hirota e anche gli altri Ministri hanno appoggiato le dichiarazioni del Generale Hayashi. Il Gabinetto ha anche discusso i provvedimenti atti a ricondurre la calma fra gli agenti di polizia dello Sciantung.

Sforzi per evitare la crisi nel Governo nipponico

TOKIO, 16

Il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente domani malgrado la festa nazionale. Il Governo si sforza di evitare le dimissioni in massa degli altri funzionari delle colonie ed i circoli politici prevedono che esso sormonterà la crisi almeno fino all'apertura della sessione straordinaria della Dieta.

Un focolaio di rivolta nelle Asturie
I ribelli bombardati dagli aeroplani

MADRID, 16

Giunge notizia da Bilbao, da fonte privata, che un focolaio di rivolta esisterebbe tuttora a La Rigada. Terrorizzati dal bombardamento degli aeroplani, i ribelli si arrenderebbero in grande numero. Nel resto della provincia regna la calma. Secondo informazioni di giornalisti provenienti dalle Asturie, Bilbao è ora calma, ma i disordini in quella regione furono assai violenti. I minatori, che si calcola fossero 6000 e disponevano di un armamento formidabile che avevano completato saccheggiando una fabbrica d'armi, hanno mantenuto il possesso della città fino al giorno 12, incendiando il palazzo di città, la Facoltà universitaria e la cattedrale. Il giornale *El Sol* assicura che essi hanno avuto 600 morti.

Il tesoro della Banca di Spagna di Oviedo fatto saltare con la dinamite

MADRID, 16

Dopo che venne soffocata la rivolta nella città di Oviedo, la Banca di Spagna ha dovuto fare una scoperta spiacevole e cioè che nella sua succursale di quella città è stato fatto saltare il tesoro mediante dinamite e quindici milioni di pesetas, così come un grande numero di azioni per un valore ancora superiore, erano stati rubati. Tuttavia si spera di ritrovare almeno una parte della somma presso i caporioni della rivolta arrestati. Anche la cassa degli operai di Madrid è stata derubata di 18 milioni di pesetas.

Fermento in Grecia contro l'Albania per il trattamento alle minoranze epirote

ATENE, 16

Quasi tutti i giornali approvano il comizio di protesta contro l'Albania per il trattamento della minoranza greca nell'Epiro del nord ed elevano critiche a quel Governo. Il *Proja*, dice che è penoso che il giovane, piccolo Regno, il quale dà ancora gli esami per essere ammesso nella Società degli odierni Stati civili, dimostri di rimanere ancora così indietro rispetto alle concezioni della nostra epoca. L'*Elefteron Vima* dichiara che la situazione è insopportabile e che gli impegni assunti dall'Albania sono risultati uno schermo e un inganno.

Venerdì l'Assemblea generale greca eleggerà il Presidente della Repubblica

ATENE, 16

E' stata convocata per venerdì prossimo l'Assemblea nazionale (Senato e Camera) per l'elezione del Presidente della Repubblica. Si annuncia ufficialmente che dopo la rielezione di Zaimis vi sarà un rimpasto ministeriale. Sembra che l'opposizione parteciperà all'assemblea votando però scheda bianca.

L'infelice organizzazione della corsa aeronautica Londra-Melbourne

LONDRA, 16

Il Regolamento ormai famoso per la corsa aeronautica Londra - Melbourne (Australia), che deve iniziarsi sabato prossimo, non ha avuto solo la virtù di escludere dalla gara quasi tutti gli apparecchi non britannici e d'impedire la partecipazione ufficiale delle Nazioni che hanno una grande industria aeronautica, ma ha sollevato anche delle interminabili discussioni, proteste e dispute pure fra i concorrenti britannici che si sono già presentati sull'aerodromo di Hildenhall, nella Contea di Suffolk, a un centinaio di chilometri di distanza da Londra, da dove sarà dato il segnale della partenza. Le numerose disposizioni del Regolamento hanno messo in imbarazzo, a quanto pare, anche i costruttori inglesi. Vi sono poi proteste da parte delle società che forniscono la benzina e anche da parte dei costruttori di accessori.

Fino ad ora si sono presentati sul campo sedici apparecchi e per domani ne sono attesi altri sei. Si calcola che potranno prendere la partenza circa 15 apparecchi in tutto. Però il tempo è cattivo e il vento violento non accenna a calmarsi. Gli apparecchi sono tutti all'aperto, sopra un campo che, fra l'altro, è risultato anche infestato da buche. Negli ultimi tre giorni numerosi operai sono stati occupati a livellare il terreno.

Il nuovo inquadramento amministrativo del Commissariato per il turismo

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. contenente nuove norme per il funzionamento del Commissariato per il Turismo. Il provvedimenti stabilisce che tutte le attribuzioni assegnate alla Presidenza, al Consiglio di amministrazione e al Consiglio esecutivo dell'«Enit» dallo statuto dell'Ente, sono deferite al presidente dell'«Enit», nominato con decreto del Capo del Governo.

L'«Enit» svolge la propria attività secondo le direttive del Commissariato per il Turismo, dal quale direttamente dipende. Il controllo sulla sua gestione finanziaria è demandato ad un collegio di cinque revisori nominati dal Capo del Governo, di cui quattro designati dalla Presidenza del Consiglio, uno dal Ministero delle Finanze, uno da quello delle Comunicazioni e uno da quello delle Corporazioni sono effettivi, uno supplente sarà designato dal Ministero delle Corporazioni. I revisori durano in carica un anno e possono esere confermati. Essi compilano ogni anno una relazione sul bilancio, che deve essere presentato per l'approvazione al Commissario del Turismo. Questi può valersi dell'«Enit» per la propaganda all'estero. Le somme erogate a tale scopo dall'«Enit» per conto del Commissariato per il Turismo saranno rimborsate.

Il Commissario per il turismo può assumere personale con contratti a termine secondo le norme generali dell'impiego privato. Inoltre può affidare incarichi di carattere temporaneo a estranei per l'adempimento di speciali funzioni e per l'esecuzione di lavori di carattere straordinario. Il trattamento economico del personale sarà determinato, caso per caso, dal Commissario nei limiti che verranno fissati con decreto del Capo del Governo. Al trattamento di previdenza del personale con contratti a termine, sarà provveduto mediante contratti di assicurazione sulla vita. Il trattamento assicurativo esclude ogni eventuale diritto del personale alla liquidazione delle indennità di licenziamento stabilite dalla legge sui contratti d'impiego privato, salvo i diritti acquisiti nel periodo 1.o luglio 1931-30 giugno 1934.

Seguono le norme per gli impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, che alla data del presente decreto si trovino comandati a prestare servizio presso il Commissariato per il turismo. Il decreto avrà effetto dal 1.o luglio 1934.

Il comitato universitario maltese riafferma l'incancellabile italianità dell'isola

MALTA, 16

A nome della studentesca universitaria, il Comitato permanente universitario, riconosciuto dal Governo come legittimo esponente degli studenti, ha approvato all'unanimità, eccettuato un voto contrario, una mozione di protesta contro le ultime disposizioni governative sostituenti il dialetto maltese o l'inglese all'italiano. Ricordato e riaffermato il messaggio già trasmesso dal Comitato alla gioventù maltese in difesa della lingua italiana, la mozione di protesta così conclude:

«Pretesto ridicolo»

«Considerando che l'ordinanza si riduce in pratica alla soppressione della lingua italiana nell'Università, perchè quasi tutte le altre materie universitarie non contemplate dall'ordinanza vengono insegnate in inglese; considerando che detta ordinanza lede anche i diritti acquisiti dagli studenti già ammessi all'Università sotto precedenti condizioni, specialmente di quelli che hanno già iniziato in italiano il corso di legge; considerando che per varie ragioni è inammissibile il ridicolo pretesto avanzato dalle autorità imperiali per giustificare detta ordinanza, il pretesto cioè che tale ordinanza è necessaria in conseguenza delle lettere patenti che bandiscono l'italiano nei Tribunali sostituendovi il dialetto maltese, in prima linea si rileva che tale pretesto è ridicolo anche perchè mette in contraddizione lo stesso Governo imperiale che ha imposto le citate lettere patenti anche ai giudici e agli avvocati attuali, ben sapendo che nessuno di loro ha fatto i suoi studi legali in maltese o in inglese, e tutti senza eccezione li hanno fatti in italiano, cioè nella lingua che è da tanti secoli la lingua del giure e di tutti gli atti legislativi, amministrativi, archivistici ecc., necessari, anzi indispensabili all'amministrazione della giutsizia e all'insegnamento del diritto.

Per le premesse ragioni, il Comitato permanente universitario, fedelissimo interprete dei sentimenti della gioventù studiosa di Malta, protesta energicamente contro la suddetta ordinanza e delibera di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio generale della Università, pregandolo di difendere i diritti imprescrittibili degli studenti, al Segretario dello Stato alle Colonie e alla stampa».

Il messaggio alla gioventù

Ed ecco il messaggio trasmesso alla gioventù maltese dal Comitato permanente universitario:

«Nell' ora della umiliazione e del sacrificio, mentre più cieca la rabbia snazionalizzatrice e liberticida si scatena sul nostro sventurato paese con la promulgazione delle inique ordinanze imperiali che bandiscono la lingua italiana, espressione nobilissima della nostra stirpe e della nostra cultura, dai Tribunali, dall'amministrazione e dalla legislazione, il Comitato permanente universitario radunato oggi in seduta straordinaria, ricorda ai giovani che sono pieni di ardore e di vita, il dovere di serbare nell'angoscia l'animo e la fiducia nel trionfo immancabile della nostra causa. I nostri padroni ed i loro odiosi satelliti sperano che una vita molle snervi le nostre facoltà. Ma noi non siamo nati schiavi. L'italianità della nostra stirpe, la coscienza dei nostri naturali diritti alla libertà, la resistenza all'oppressione ci sono rimaste integre. Sappiamo che il principio della sovranità risiede per volere di Dio nella Nazione. Sappiamo che per noi si tratta oggi di vivere o di morire. Ma la Patria nostra, malgrado l'ombra del servaggio che oggi la ricopre, è grande per la luce della storia e gloriosa di bellezza e di civiltà latina e non può morire nemmeno sotto il peso dell'arbitraria violazione delle promesse esplicite ed implicite che il Governo imperiale aveva fatto a questo popolo fedele. Avvilita oggi e incatenata, la Patria guarda a noi giovani, fidente nel suo avvenire. Protestando contro le tiranniche imposizioni snazionalizzatrici del Governo imperiale, noi giovani proclamiamo la santità della nostra causa, dichiarandoci vindici ed interpreti dei diritti imprescrittibili del popolo maltese. Ricordiamo che le sofferenze per le persecuzioni non sono sterili mai, che è giusto ideale la dignitosa pace della propria terra e che secondo l'insegnamento di Vincenzo Gioberti, esaltatore del nostro primato morale e civile, la morte della lingua trascina quella delle Nazioni. Giovani in alto i cuori! L'ora della giustizia e della libertà suonerà anche per noi se sapremo continuare a resistere con la massima tenacia e con piena fiducia in Dio, che ha promesso di esaltare gli umili e gli oppressi. Firmati: *Edoardo Macrì*, presidente, *Ivo Leone Ganado* segretario».

L'opera della Confederazione bancari per lenire la d'soccupazione

NAPOLI, 16

Alla cerimonia per l'insediamento dei Direttori dei Sindacati del Credito e dell'assicurazione, l'on. Landi, Commissario della Confederazione, ha esposto in sintesi l'azione svolta dalla Confederazione in rapporto ai problemi di categoria soffermandosi particolarmente su quello della disoccupazione, che per le categorie impiegatizie inquadrate dalla Confederazione del credito si presenta con aspetti diversi da quelli che caratterizzano il fenomeno in rapporto alle altre categorie di lavoratori.

Ha fatto quindi presente la necessità di specifici provvedimenti che valgano a eliminare o almeno a lenire gli effetti della disoccupazione, richiamando l'attenzione dell'assemblea sui più importanti e cioè: abolizione dello straordinario, che non risponda a effettive ed eccezionali esigenze di lavoro, eliminazione del personale che già goda un trattamento di pensione; controllo sulle assunzioni di personale femminile e minorile, ai quali criteri si sono appunto ispirati i recenti accordi fra le due Confederazioni interessate.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 settembre 1934 XII al 10 ottobre 1934 XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.213.135.000 a 6.168.254.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e Biglietti di Banca di Stati esteri, Certificati di credito sull'estero) è salita da 27.226.000 a 27.781.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.274.940.000 a 3.263.723.000 Le anticipazioni sono diminuite da 1.471.552.000 a 1.401.957.000. La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.455.293.000 a 13.561.134.000. I debiti a vista sono aumentati da 318.440.000 a 334.780.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 635.876.000 a 582.501.000.

Omaggi ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 16

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto un gruppo di dirigenti, impiegati e operai della Società «Ilva», accompagnato dal sen. Cini, dall'on. Ardissone e dal comm. Ceccarelli. Il gruppo ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Nella giornata di ieri si sono pure recati a Palazzo Littorio per rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione gli industriali partecipanti al Congresso nazionale, accompagnati da S. E. Pirelli, una rappresentanza di operai del bacino di Napoli, accompagnati dal segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento e i professori partecipanti al venticinquesimo Congresso della Società italiana di ortopedia.

Violento terremoto in Turchia

ISTANBUL, 16

Un violento terremoto ha colpito le zone intorno a Smirne e a Denisoi. Non si conosce fino a questo momento l'entità dei danni nè si ha notizia di vittime.

Un tifone sulle Filippine
Dieci persone annegate

MANILLA, 16

Un tifone si è abbattuto sulle Filippine producendo gravi danni. Il Governatore ha stabilito un giorno di vacanza negli uffici per permettere ai cittadini di partecipare ai lavori di riparazione.

Durante il tifone, il più violento che si ricordi da diciannove anni a questa parte, sono affogate dieci persone. Si teme però che il numero delle vittime sia di gran lunga superiore. Il vento ha raggiunto una velocità massima di 160 miglia all'ora ed è stato accompagnato da una pioggia torrenziale, che ha reso in brevo tempo impraticabili tutte le strade cittadine allagandole completamente. Di un piroscafo ancorato nella rada non si è avuta più notizia e si crede pertanto che sia colato a picco durante l'infuriare dell'uragano.

Si calcola che in tutta la Provincia di Manilla non meno di 2000 case sono state abbattute dalla furia del tifone. Secondo notizie provenienti da Talcoocan e da Malabon, oltre 500 case sono rimaste distrutte in quelle due cittadine; in conseguenza di ciò circa 2000 persone sono rimaste senza tetto.

Axel Munthe ricupera la vista
ma non potrà risiedere a Capri

ZURIGO, 16

Lo scrittore svedese Axel Munthe, autore fra l'altro della famosa «Storia di San Michele» era divenuto completamente cieco. Egli abitava nell'isola di Capri in una villa rinomata per i suoi panorami. Da Capri egli è giunto a Zurigo per sottoporsi ad una operazione da parte di un famoso oculista. L'operazione è riuscita perfettamente e il Munthe può ora vedere di nuovo con l'uso degli occhiali. Si teme tuttavia che non potrà per parecchi anni risiedere nella villa di Capri a causa dell'effetto abbagliante che la luce del sole, riflessa dalle onde del Tirreno, avrebbe sui suoi occhi.

Il consigliere di Prefettura dott. Mattessi commissario per il Comune di Pirano

POLA, 16

Avendo il Podestà di Pirano rassegnato le dimissioni dalla carica, S. E. il Prefetto dell'Istria le ha accettate e ha nominato commissario per la straordinaria amministrazione del Comune il consigliere di Prefettura dott. cav. Bruno Mattessi. Essendo anche scaduti i poteri del Commissario prefettizio dell'Azienda autonoma di cura di Portorose, S. E. il Prefetto ne ha affidato la gestione commissariale allo stesso dott. Mattessi, che disimpegnerà questa carica gratuitamente, confermando il signor Alfredo Mattei come vicecommissario per l'Azienda per l'anno 1935-XIII.

Un sacerdote avvelenato con la stricnina versata nell'ampolla del vino per la Messa

ROMA, 16

Il 17 dicembre dello scorso anno il sacerdote dott. Stefano Rossi, parroco di Montefalco in provincia di Perugia, dopo aver celebrato una prima Messa in contrada San Luca, si recava nella chiesa parrocchiale dove celebrava una seconda Messa, che gli veniva servita dal nipote undicenne Angelo Luzzi. Ma aveva da poco terminata la Messa, che veniva colto da forti dolori di stomaco e da violente convulsioni e, qualche istante dopo, decedeva dopo aver pronunziato queste parole: «Mi hanno avvelenato! Andate a prendere in chiesa l'ampollina del vino».

L'analisi del vino denunciò infatti la presenza di una notevole quantità di nitrato di stricnina. Come sospetto autore del misfatto venne arrestato il ricco proprietario locale Marico Pergolari, che era in attrito con il parroco, perchè questi aveva deposto in favore di tali Salvatore Venturi e Marta Luzzi, che il Pergolari aveva denunciato per estorsione (il relativo processo era poi finito con l'assoluzione degli imputati per non aver commesso il fatto). Risultò dalle indagini che un garzone del Pergolari, tale Sante d'Attanasi, era stato visto uscire sull'imbrunire dalla chiesa parrocchiale, dopo essersi fatto indicare qual'era l'altare detto della Croce. Tanto il Pergolari che il suo garzone sono stati rinviati a giudizio della Corte di Assise di Spoleto, dinanzi alla quale compariranno venerdì prossimo. Il grave processo occuperà parecchie udienze.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 16

Oggi un terzo gruppo di sobillatori antinazionali è comparso dinanzi al Tribunale Speciale. Gli imputati erano: Terzo Flappo, Giacomo Cecotti, Ernesto Modatti, Mario Dreossi, Primo Passoni, Giovanni Taiano, Ettore Coceancich, Dante Turchetti, Pietro Sabadin, Nemo Gumini, Antonio Gumini, Alessio Bolzicco, Gino Bolzicco, Riccardo Mian, Valentino Miani, Sante Beltramini, Luigi Fattori, Edoardo Patocco e Giovanni Serafini. Essi dovevano rispondere di aver fatto parte di un'associazione antinazionale ricostituita in alcuni paesi della provincia di Udine fino al 7 febbraio dello scorso anno e di propaganda criminosa; Terzo Flappo e Giacomo Cecotti erano altresì imputati di avere in concorso con altri costituito, organizzato e diretto l'associazione criminosa nelle stesse circostanze di tempo e di luogo.

Presiedeva il Console Generale Gautieri. Il P. M. ha chiesto la condanna di Flappo a 12 anni, Cecotti a 10, Dreossi a 8, Modatti e Mian a 7 e degli altri a 4 anni. Il Tribunale, uditi i difensori, ha assolto per insufficenza di prove Antonio Gumini e ha condannato Flappo a 8 anni, Cecotti a 7, Dreossi e Modatti a 5, Mian a 4, Passoni, Taiano, Turchetti, Sabadin, Bolzicco Gino, Miani e Beltramini a 3, Coceancich, Gumini Nemo, Bolzicco Alessio, Fattori, Patocco e Serafini a 2 anni, dichiarando condonati due anni per ciascun imputato in virtù del recente decreto di amnistia.

Lo sciopero nella miniera è stato composto

CINQUECHIESE, 16

La riapparizione dei minatori alla superficie ha suscitato una gioia indescrivibile tra le famiglie. Il componimento della vertenza è intervenuto grazie all'opera del Ministro del Commercio che, dopo un'inchiesta sul luogo stesso, ha offerto di acquistare per conto dello Stato 250 vagoni di carbone, procurando così una giornata di lavoro supplementare al mese a ogni minatore, purchè i proprietari della miniera accondiscendano alla domanda dei minatori riguardo alle condizioni di lavoro, dopo di che gli industriali hanno accettato di pagare i sussidi già annunciati. Quantunque i minatori portino le traccie delle sofferenze patite, gli industriali dichiarano che nessun caso di malattia viene segnalato fra di essi. La maggior parte, dicono gli industriali, possedeva ampie provviste. Più di 700 libbre di prodotti alimentari sono state trovate in un solo pozzo.

Karl Peyer, che per tutta la nottata era rimasto in contatto con gli scioperan, conversando con un redattore dell'*United Press* ha detto stamane: «Lo spettacolo che mi si è presentato quando sono sceso nei pozzi, mi ha richiamato alla mente le scene più impressionanti a cui io abbia mai assistito. Un grande senso di pena ha suscitato nel mio animo la vista di quegli infelici accasciati nelle viscere della terra e in condizioni igieniche deplorevoli. Le loro faccie sporche e sparute erano a malapena illuminate dalla fioca luce delle lampade dei minatori.

L'ondata del maltempo sull'America e sull'Europa

LONDRA, 16

E' continuata oggi la tempesta di vento sulle coste occidentali della Granbretagna e dell'Europa continentale. Anche dagli Stati Uniti si ha notizia di nevicate e di tempeste molto violente. In certi momenti il vento aveva una velocità superiore ai 100 km. all'ora. Un aeroplano commerciale, partito da Parigi ad onta del cattivo tempo, ha coperto i 350 km. che lo separavano da Londra in soli 67 minuti, con grave pericolo di essere sbattuto al suolo.

La neve ha fatto la sua apparizione sulle montagne della Scozia ed anche in molti punti della costa meridionale della Granbretagna. Si continuano a segnalare forti danni per la mareggiata e si hanno notizie di piroscafi in pericolo, ma fino ad ora non si hanno segnalazioni di disgrazie alle persone.

Crani di 30 mila anni av
scoperti in una grotta presso

PAR

I giornali pubblicano che perta sensazionale è stata fa caverna del «Monte del presso Nazareth, dove la vuole che si sieno svolti alc della vita di Cristo.

La caverna in questione, una ventina di metri, non sun nome ed è stata fino insignificante, fino a quan console francese di Gerusal geri all'Istituto di paleon Parigi d'iniziare delle ric 1933 si scoprivano infatti questa caverna degli oggetti e nel settembre scorso si quattro crani in perfetto st fronte estremamente ap crani sono stati studiati da ziati di Gerusalemme: que giandosi sugli indici somati trovamento di altri import fatti, hanno ritenuto che salgano a 30 o 40 mila anni Cristo.

La lira e i pr

Il Consiglio provinciale dell'E porativa di Milano comunica le statistiche da esso compila conda settimana di ottobre, l' rale dei prezzi all'ingrosso è del 0.10 per cento, essendo pass e 276.65 e conseguentemente il quisto della lira è diminuito da L'indice generale dei prezzi belliche è aumentato passand 72.8. All'estero l'indice general all'ingrosso è ribassato negli da 114.2 a 113.4, in Inghilterr 90.6, mentre è aumentato in G 100.8 a 101.2.

Bollettino meteor

		Temp.		del ciel
Trieste	749.6	21	14	piovoso
Roma	750.6	21	16	coperto
Torino	750.6	26	10	½ coper
Milano	749.8	23	10	½ coper
Genova	750.5	17	8	½ cop.,
Venezia	751.4	21	7	piovoso
Firenze	748.3	22	10	½ coper
Ancona	747.6	23	16	piovoso
Bologna	749.5	25	9	½ coper
Napoli	752.4	22	15	coperto
Taranto	753.7	23	19	coperto
Palermo	753.5	25	18	½ coper
Catania	756.3	25	15	½ cop.,
Cagliari	754.2	24	9	cop., l
Tripoli	758.0	26	19	½ coper
Messina	756.1	24	19	½ coper
Trento	751.2	23	8	coperto
Fiume	750.8	22	8	piovoso
Bari	753.3	25	16	cop., l
Sanremo	748.5	21	13	½ coper
Bengasi	764.1	24	16	½ coper
Rodi	761.8	26	19	½ cop.,

(I dati si riferiscono al gior 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situa La depressione europea va conservando un'area di mini baltici, mentre l'anticiclone s massimo abbastanza accentua da, tende ad avanzare piutt mente verso est. Il bacino permane in regime depressi l'azione di un'ampia depressi ria con centro sull'Adriatico.

Probabilità: Le condizioni d marranno ancora perturbate settentrionali e lungo il vers co, con cielo prevalentemente pioggie intermittenti che po mere carattere temporalesco e sull'Appennino settentrionale tirrenico la situazione si ma bile, con frequenti annuvolame pitazioni sparse, lungo le niniche lenta tendenza al mi Venti prevalentemente forti ta Italia, fra ponente e libec Penisola, fra ponente e maest le. Temperatura in diminuzione tato, specie nei bacini settentr

COMUNIC
Denominazione degli

Per norma degli interess colarmente dei consumatori **DENATURATO ARANCIO** mo noto che la on. Direzio della Sanità Pubblica in d tembre 1934-XII ha comu Spett. Società Italiana Prod di Milano quanto segue:

«Con riferimento alla le indicata si trasmette a cod bile Società copia della 20900, 37/11850 del 5 sett con la quale è stato comuni fetti il testo della circola 1934, N. 7640, diramata a Uffici dal Ministero delle F la denominazione degli alc da quello etilico.

Circolare 9 agosto 1934,

Denominazione degli alcoo da quello etilico

«Per opportuna norma si noscenza delle LL. EE. la colare 9 agosto 1934-XII, N mata dal Ministero delle Fi pendenti Uffici, circa la de degli alcools diversi da quell

«Il Ministero dell'Interno Generale della Sanità Pubbl to presente, con nota 17 N 20900-47, la necessità rigorose disposizioni per sia posto in commercio con nazione di «spirito», sia giunte qualificative, qualun diverso dallo etilico, al qu tale denominazione deve e vata.

«Gli Uffici Tecnici di Fi ranno l'osservanza della anzidetta nel senso che su menti, riguardanti la fabbr circolazione ed il deposito d diversi da quello etilico, adoperata la denominazione

CRONACA DELLA CITTÀ

[L]e rappresentanze ai funerali di Belgrado

[Il pas]saggio di Alberto Lebrun e del Duca di Spoleto

[Cor]diali accoglienze ai reparti militari francesi

POSTUMIA, 16

[...] alle ore 19.45 con l'Orient [...] è transitato per Postumia [...] il Duca di Spoleto. Nello [...]eno viaggiavano il Principe [...] Grecia e la municipalità di [...]

[...]9.10 con treno presidenziale è [...]o il Presidente della Repub[blica fra]ncese signor Lebrun.

[...]azione di Postumia si trova[...] E. il Prefetto, il Questore, il [...] generale Diamanti, il Console [...] Milizia Ferroviaria, il colon[...] Carabinieri comandante la [...]di Trieste. S. E. il Prefetto è [...] treno ad ossequiare il Duca [...]o, dal quale è stato intratte[...] diversi minuti. Successiva[mente S.] E. il Prefetto è salito, col [Conso]le di Francia a Trieste, sul [treno pr]esidenziale, dove il signor Le[brun li] ha intrattenuti in breve col[loquio. Il] treno è proseguito alle 20.33 [per la J]ugoslavia.

[Il pa]ssaggio per Trieste

[...]o Parigi-Istanbul è arrivato [...]ione Centrale di Trieste alle [...]aggiavano sullo stesso in for[...]ta S. A. R. Aimone di Savoia-[...]uca di Spoleto, la Delegazione [...] nonchè il Principe Paolo di [...] Il convoglio è ripartito rego[larmente] alle 17.30.

[Alla] stazione di Aurisina

[...]li accoglienze sono state tribu[...] alla Stazione di Aurisina alla [rappresen]tanza dell'Esercito francese, [...]a Belgrado per partecipare ai [...] del Re Alessandro di Jugo[slavia].

[La ra]ppresentanza, che viaggiava in [...]re speciali, era composta di un [...]ne del 150.o Reggimento fan[teria con] bandiera e di una compagnia [...] Reggimento d'aviazione con [...] Accompagnavano la rappre[sentanza] il maggiore Camusso, dello [...]aggiore e un altro ufficiale del [...]sercito.

[Le ba]ndiere d'Italia e di Francia

[Il con]voglio, proveniente da Monfal[cone, è tr]ansitato, oltre il Bivio, per Au[risina, la] cui stazione per l'occasione era [...]ata a trofei di bandiere fran[cesi e ita]liane. Ad attendere gli ospiti [...]vano il Generale comm. Vito [Scimeca,] Comandante la Divisione Mi[litare de]l Timavo, il colonnello coman[dante il] 151.o Reggimento fanteria [...] e uno stuolo di brillanti uffi[ciali].

[Alle ...].40 è giunto il convoglio. Dalle [ve]tture sono scesi i comandanti [dei] Reggimenti francesi, i quali si [sono cor]dialmente incontrati col Gene[rale Scim]eca e con gli altri ufficiali su[periori] presenti. Successivamente sono [scesi gli] altri ufficiali francesi e quindi [la trupp]a. Rapidamente i reparti si [sono in]quadrati, con alla testa la mu[sica].

[Al]la marcia d'ordinanza furono [...] convoglio le bandiere dei due [Reggime]nti francesi, che furono por[tate in] testa dei rispettivi reparti. [...]dopo la musica militare fran[cese ha] intonato la Marsigliese, quindi [la Marci]a Reale e l'Inno Giovinezza. [Dopo l]'esecuzione degli inni delle due [...] il Generale Scimeca ha passato [in rivist]a le truppe schierate. Alla fine [della riv]ista le due bandiere sono state [...]seguite da una scorta armata, [nella s]aletta riservata della Stazione.

[Il ricevi]mento agli ufficiali e ai soldati

[...]uito un ricevimento offerto agli [...]e ai soldati francesi nel vasto [...] in una sala attigua della Sta[zione. G]li ambienti erano ornati con [...] vessilli tricolori francesi e ita[liani].

[...] gli onori di casa alle truppe [...] un numeroso gruppo di sot[tufficiali] e soldati del 151.o Fanteria. [...]in una sala attigua è stata of[fert]a bicchierata d'onore agli uf[ficiali de]i due Reggimenti.

[...]te la riunione al cordiale sa[luto del] Generale Scimeca, hanno ri[sposto il] Comandante del 150.o Fan[teria fra]ncese e quello del 34.o Reggi[mento d']aviazione, ringraziando per le [...] accoglienze ricevute.

[Dopo] essersi intrattenuti alquanto [in un'at]mosfera di vivo cameratismo, [...] francesi hanno ripreso i loro [posti ne]lle vetture. La musica, porta[tasi sul]no spiazzo presso la Stazione, [ha esegu]ito davanti al gruppo degli uf[ficiali va]rie marcie militari.

[Il pas]saggio delle squadriglie aeree

[Mentre] la musica cessa di suonare si [ode nel] cielo un rombo di motori. Sono [...]adriglie dell'aviazione francese, [che si r]ecano a Belgrado. La prima è [formata] di dieci apparecchi da caccia [...] «Morano 225» monoposti, la [seconda] è formata da nove apparecchi [...]izione del tipo «Breguet». Gli [apparecc]hi delle due squadriglie volano [in forma]zione serrata, e dopo aver sor[volato A]urisina, scompaiono in dire[zione de]l confine.

[Alle ...]5 le bandiere dei due Reggi[menti v]engono tolte dalla saletta ri[servata] e portate con tutti gli onori [nel conv]oglio, tra il saluto deferente [della] piccola folla che si era raccolta [nell'inte]rno della Stazione.

[Qualch]e minuto dopo giunge S. E. [il Gener]ale Pirzio-Biroli, Comandante [del Cor]po d'Armata. Egli sale sul con[voglio e] s'intrattiene brevemente con [i coman]danti francesi.

Mentre il treno sta per partire, altri saluti cordialissimi s'intrecciano tra gli ufficiali delle due Nazioni, e tra i soldati francesi e i nostri, i quali fino agli ultimi minuti si scambiano cartoline illustrate e sigarette.

Alle 15.30 il treno lascia la Stazione di Aurisina, diretto a Postumia e quindi a Belgrado, dove, come abbiamo rilevato, la rappresentanza francese parteciperà ai funerali di Re Alessandro.

Una Messa in suffragio di Re Alessandro

Il Consolato generale del Regno di Jugoslavia in Trieste comunica che domani, giovedì, alle 11, verrà celebrata nella locale chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, una messa funebre in memoria di Sua Maestà il defunto Re Alessandro I di Jugoslavia.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Nel Fascio di Cruscevie

Su proposta dell'Ispettore di Zona, il Segretario federale ha nominato segretario del Fascio di Combattimento di Cruscevie e comandante del Fascio Giovanile di Combattimento il camerata Ragusa Giuseppe.

Ha ratificato la composizione del Direttorio nelle persone dei seguenti camerati: dott. Vito Quargnali, Segretario amministrativo; Antonio Zachigna, Duznik Luigi, Saievic Giacomo, Dedevec Giovanni, membri; Marussich Giovanni, Turk Francesco, Knafelc Michele, revisori. Il camerata Bruno Depaolis è stato nominato aiutante del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel Fascio di Prevallo

In data odierna il Segretario federale ha ratificato la nomina del fascista Emanuele Gargano a comandante del Fascio Giovanile di Combattimento e della signorina Evelina Fabri a segretaria del Fascio Femminile di Prevallo.

FASCIO FEMMINILE

Gita al Monte Re

Domenica 21 ottobre gita al Monte Re; partenza dalla Piazza Verdi alle ore 6. Ulteriori informazioni presso la sede.

I premi di nuzialità per il mese di ottobre

La Federazione dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, ricorda che col 31 corrente scade il concorso bandito per il conferimento dei premi di nuzialità fissati per il mese di ottobre.

Com'è stato a suo tempo comunicato, le condizioni per concorrere sono le seguenti: a) per l'uomo l'età non superiore ai 30 e per la donna non superiore ai 25 anni; b) gli sposi dovranno essere non abbienti; c) residenti in un Comune della Provincia; d) possesso del domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; e) buona condotta morale e politica; f) presentazione dell'atto di matrimonio celebrato entro il mese di ottobre 1934.

Le domande dovranno essere presentate a Trieste, alla Federazione dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, via della Geppa 21, primo, e negli altri Comuni della Provincia, ai rispettivi uffici di Comitato di patronato.

La ripresa delle gare al Poligono

L'intenso programma odierno

Le gare di tiro, sospese ieri causa il maltempo, saranno riprese oggi con lo svolgimento di tutte le gare comprese nel programma della manifestazione, tolto il campionato provinciale Balilla o Piccole Italiane che, iniziatosi domenica scorsa con larga partecipazione dei piccoli tiratori, si concluderà domenica 21 corrente. Le competizioni di oggi comprendono la continuazione del Campionato rappresentanze e Forze Armate dello Stato, del campionato provinciale, la gara Reale, le serie limitate, gara «Valore e fortuna» e la «Fortuna Flobert», tutte gare iniziate con grande fervore domenica scorsa e che proseguiranno per tutta la settimana senza interruzione.

Già oggi, certamente, noteremo al Poligono un notevole concorso di tiratori: interverranno certamente coloro che intendono migliorare i punteggi conseguiti domenica scorsa e coloro che, impossibilitati a partecipare nella prima giornata non vogliono perdere la favorevole occasione. Si prevede una forte animazione al piccolo Poligono riservato alla gara «Fortuna Flobert», che per la facilità del tiro consente la partecipazione dei tiratori meno abili come delle signore e dei ragazzi. A questa gara, come noto, possono partecipare anche i non soci. Le gare riservate alle rappresentanze delle Forze Armate dello Stato, che dovevano concludersi ieri, sono state invece prorogate per tutta la settimana fino a sabato.

Ma l'avvenimento che caratterizzerà la giornata odierna sarà l'inizio della gara più importante di tutta la riunione, il campionato individuale triveneto per l'aggiudicazione del classico «Gonfalone di S. Marco», trofeo che viene assegnato alla Provincia che conta il miglior punteggio conseguito dai singoli tiratori. Contemporaneamente avranno inizio oggi i concorsi speciali triveneti. Da oggi veramente la manifestazione entra nella sua fase più interessante, incominciando da oggi essa funzionerà a pieno ritmo e con il programma al completo.

Va ricordato che il Poligono resterà aperto dalle 8 al tramonto con una sosta dalle 12 alle 13.30. Nel frattempo la sede di via Genova 21, tel. 36-56, resta aperta agli interessati durante l'orario d'ufficio.

Lo sviluppo dei traffici italo-austriaci
I lavori della Commissione mista per Trieste

VIENNA, 16

La Commissione mista italo-austriaca per l'incremento dei traffici attraverso il porto di Trieste ha iniziato quest'oggi i suoi lavori che verranno portati a termine nella giornata di domani. Ai colloqui prendono parte i rappresentanti di tutti gli enti interessati ai traffici triestini, nonchè i rappresentanti dell'Amministrazione portuaria di Trieste.

A quanto si afferma, verranno avanzate proposte concrete di determinate riduzioni, tendenti a favorire i traffici via Trieste.

E' giunto a Vienna il direttore generale delle Ferrovie dello Stato italiane, Maccalini, per prendere contatto con i funzionari dirigenti del Ministero del Commercio a proposito della regolazione di importanti problemi riguardanti i traffici fra i due Paesi. Verranno discussi anche certi problemi interessanti il commercio di transito in relazione alla zona franca austriaca nel porto di Trieste. Da Vienna il direttore generale Maccalini si recherà a Budapest e a Bucarest.

Le trattative ufficiali con l'Italia per dare incremento alle reciproche facilitazioni previste dai Protocolli romani, avranno invece inizio nel mese di novembre. A Vienna sono state già avviate negli ultimi giorni conversazioni fra i rappresentanti di singole branche industriali austriache e italiane per prendere contatto in rapporto alle trattative in corso. I colloqui si sono riferiti particolarmente all'industria del piombo e a quella della carta.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	8
maschi 5, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

L'Associazione del Genio alla Caserma di Banne

Domenica prossima, alle 9, la locale Sezione dell'Associazione nazionale Arma del Genio si recherà in visita al 5.o Reggimento Genio di stanza a Banne. I soci sono invitati ad intervenire numerosi a quest'atto di omaggio al valoroso Reggimento. L'esatto programma della visita verrà comunicato domani.

Cronache di stagione

Alle prese coi libri di scuola...

(r. f.) Fra gli scolari e i libri non corrono nè correranno mai buoni rapporti. Eppure bisogna vederli in questi giorni gli scolari con quanto ardore ed entusiasmo acquistano i testi scolastici, affollandosi nelle varie librerie cittadine. Tra gli scaffali severi, stipati di volumi e volumi, risuona una sola volta all'anno il garrulo cicaleccio dei ragazzi delle scuole. Clientela d'eccezione, che fra proteste e gomitate, vi porta una nota insolita d'allegria. Clientela piena di pretese e impazienze che vuol essere servita immediatamente. Vengono con un foglietto dove sono annotati i testi prescritti e, senza alcun riguardo, anzi con evidente petulanza, snocciolano tutto d'un fiato titolo, autore, edizione dei dodici o più libri, di cui devono provvedersi: Fedro, le Favole a cura di X. Y., edizione 1933, Manuale di geografia, parte terza, l'Extraeuropa di V. Z., Torino, l'Atlantino storico, Nozioni d'igiene... I genitori lasciano ai figli l'incarico di richiedere i libri, perchè essi se ne intendono di più, e amorosi e fieri all'udire che il loro figliolo domanda i carmi e le elegie di Tibullo o la sintassi dei casi, si contentano di assistere in seconda fila — è il loro posto — alle fasi dell'acquisto. Tutt'al più domanderanno per un momento il libro e sbircieranno sulla copertina, di dietro, quello che il loro ragazzo non guarda.

Mobilitazione delle librerie

Le librerie sono in stato di mobilitazione. Tra cataste di vocabolari, di atlanti, di libri di tutte le scienze, dietro il banco sta una schiera di commessi opportunamente rinforzata per le ore di punta. Gravi signori, che amate le lunghe, raccolte, curiose soste tra gli scaffali del vostro libraio, a leggicchiare le novità dalle pagine purtroppo intonse, tralasciate per ora queste visite, se non volete essere degli intrusi. Le librerie sono in questi giorni dei ragazzi.

Arrivano talvolta a frotte, e allora è una gara animosa a chi si fa servire per primo. L'ultima copia del sommario di storia medievale suscita battibecchi e litigi tra due acquirenti che se lo contendono. Abbiamo visto due bambine restar desolate alla notizia che il libro d'inglese, parte prima, era esaurito. Le mamme partecipavano vivamente a tale duolo: anche l'ultima speranza era svanita dopo l'ansioso pellegrinaggio per tutte le librerie della città. «Come andremo domani a scuola?», piagnucolavano le ragazzine. «Tutte le nostre compagne ne sono già provviste. E il nuovo professore ci ha tanto raccomandato di portarlo». «Certo se la prenderà con noi fin dal primo giorno!». E in questo mondo ci sono due infelici di più, per la mancanza del libro d'inglese, parte prima.

«Ma sì, la Guerra gallica la devo avere in qualche luogo! Ricordo benissimo che aveva una copertina verdognola. Ti potrà servire lo stesso». Il papà, ritornato a casa, sentendo che il figliolo ha bisogno della guerra di Cesare, la cerca affannosamente da mezz'ora. Ha messo sossopra un vecchio baule di libri fuori uso e anche la biblioteca, interpellando con aria accusatoria tutti i familiari su un prezioso pacco di libri che nessuno ha mai visto.

Ripercussioni della guerra gallica

Saltano fuori dal polveroso oblio il trattato di zoologia del Buffon, le «Novellette morali», libro di premio del 1895, le vite di Cornelio, ma della Guerra gallica nessuna traccia. «Mi sembra d'aver visto pochi giorni fa un libro dalla copertina verdognola», nota uno di casa. Quando si cerca qualche cosa, c'è sempre qualcuno che dice di aver visto pochi giorni o pochi minuti prima l'oggetto in questione.

Tutta la stanza è cosparsa di volumi vecchi; al papà si sono aggiunti nell'ansiosa ricerca gli altri familiari, aprendo e sfogliando ogni libro che accenni al verde. «State attenti, guardate bene, ci deve esser scritto «Cesare, De bello gallico». L'atmosfera è piuttosto tesa, anche perchè l'ora di cena è già passata.

Ma la zia, che per curiosità aveva aperto un libro, dà un balzo, si raddrizza gli occhiali: «Ecco, eco, mi pare che sia proprio «Cesare, De bello gallico!». Tutti si fanno intorno, con un sorriso d'incredulità. Sì, è proprio lui, un po' vecchio, un po' stinto nella sua copertina gialla.

Dopo una breve ma vivace disputa sui colori e i loro effetti ottici, si va a cena, in ritardo. Ripercussioni della guerra gallica a duemila anni di distanza. Nelle famiglie dove ci sono più fratelli, è d'uso tramandare i libri dal maggiore al minore, nei limiti del possibile naturalmente. Oh, orrore dei libri già usati! Sono pagine sgualcite, righe sottolineate in rosso e blu, segnalazioni d'ostacoli e di difficoltà, avvisi d'allarme; pagine tormentosamente vissute, che portano le tracce d'un faticoso studio. Siate psicologi, genitori! Evitate di porre fra le mani dei vostri figli testi scolastici già adoperati, che ispirano noia e afflizione solo al vederli: mettete loro vicino libri ancora intonsi, profumati dell'odor della stampa e di quello più vago della novità. Anche una grammatica latina, anche un trattato di geometria, nuovi, possono sembrare belli e riuscire perfino graditi agli scolari.

Novità in classe

Quanto è il nostro entusiasmo all'inizio di ogni impresa! Sebbene le esperienze degli scolari non siano le più rosee, ogni anno essi ricominciano la loro vita scolastica con gaio ardore. Acquistano subito i nuovi libri, se li guardano amorevolmente, li sfogliano con curiosa avidità, li avvolgono in carta blu, con una bella etichetta, su cui si fanno scrivere dal papà, con calligrafia d'occasione, nome, cognome, e la nuova classe. Alcuni arrivano anche a farli rilegare, con somma prudenza. E i quaderni sono scelti minuziosamente; varie sono le preferenze: chi li vuole tutti d'un verde speranza, chi d'un avana chiaro, altri con ornati novecentisti; chi li desidera sottili per il gusto di cambiare, chi grossi e solidamente legati, perchè possano resistere tutto l'anno a ogni evenienza. Ma i quaderni che hanno più successo sono quelli che sulla copertina portano l'immagine d'una partita di calcio o di una gara ciclistica, e sul retro offrono anche la storia e la terminologia di questi sport. Chissà come si troverà in tale compagnia l'aurea lingua di Cicerone?

E il fervore della novità fa alzar presto gli scolari alla mattina, li induce a recarsi a scuola mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, con tutti i libri — anche quelli che non occorrono — in bell'ordine nella borsa nuova.

E a scuola si fanno confronti: Carletto ha un pennaiolo di pelle di foca, Roberto possiede nientemeno che una matita a cinque colori, la borsa di Nino ha la chiusura lampo... Ma ci sono anche quelli che vengono a scuola con qualche quadernetto modesto in una vecchia borsa di tela cerata, e senza libri, perchè li aspettano dalla Cassa scolastica.

Nuovi sono parecchi dei condiscepoli, nuovo il capoclasse che sembra buono, nuova è anche l'aula. Spira dappertutto un'aria di fresca letizia. Suona festoso il trillo del campanello. E' il tempo delle buone intenzioni, delle promesse ai genitori e a se stessi.

Anche l'ultimo della classe dell'anno scorso, dal banco del suo esilio, si sente riabilitato e sogna tempi migliori.

I corredini delle scuole
per la Giornata della Madre e del fanciullo

Nell'approssimarsi della seconda celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» che, com'è noto, avrà luogo il 24 dicembre, alcune scuole cittadine hanno fatto pervenire alla Federazione provinciale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, parecchi corredini per neonati, in parte offerti dagli alunni e per la maggior parte, lavorati in classe dalle scolare. Le scuole che hanno finora fatto pervenire detti corredini sono quelle dipendenti dalle direzioni didattiche di via Giotto, di Servola, di via Paolo Veronese e inoltre le Scuole elementari «Spiro Xidias» e «F. Carniel».

Mentre la Federazione addita alla cittadinanza il gesto veramente gentile e generoso degli alunni di dette scuole, invita anche i privati a seguire il nobile esempio, avvertendo che le singole offerte potranno essere fatte nella sede della Federazione provinciale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, in via della Geppa 21, I, nelle ore di ufficio.

Uno studio del dott. Veronese
sul movimento turistico nella V. G.

Il collega dott. Paolo Veronese ha pubblicato in questi giorni, con i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale, un opuscolo intitolato «Caratteristiche e sviluppi del turismo nella Venezia Giulia». La pubblicazione denuncia l'esistenza di un vero e proprio problema del turismo nella nostra Regione, e mentre illustra le attrattive della Venezia Giulia dal punto di vista del turista, si sofferma ad esaminare l'attuale attrezzatura dei nostri maggiori centri, riferisce dati statistici e trae rilievi di varia indole, sempre in connessione con il problema turistico. L'importante studio del dott. Veronese colma una lacuna e reca un notevole contributo al maggiore incremento del turismo nella Venezia Giulia.

I solenni funerali di Duilio Cosolo

Il profondo cordoglio destato dalla prematura fine di Duilio Cosolo, è apparso ieri dalla partecipazione commossa della folla e delle rappresentanze ai funerali. La salma del giovane camerata era stata composta nell'atrio della sede dell'Opera Balilla, trasformata in camera ardente, dove è stato un continuo pellegrinaggio di fascisti e fasciste, e di organizzati dell'O. B. per dare l'estremo saluto allo scomparso.

L'ora si approssimava per i funerali, e in via d'Annunzio già si snodavano le rappresentanze civili e militari, tra due ali di popolo, per la formazione del corteo, che si prolungava fino alla Piazza della Borsa, preceduto da Avanguardisti portatori di dodici grandi ghirlande.

Poco prima delle 15, S. E. il Prefetto Tiengo, che indossava la divisa fascista, si recò all'Opera Balilla, ricevuto dal Segretario federale comm. dott. Perusino e dal cav. uff. dott. Puerari, presidente provinciale dell'O. B. Il Capo politico della Provincia salutò col gesto romano la salma del camerata, la quale è stata quindi benedetta, presenti tutti i cappellani delle organizzazioni giovanili.

La bara, avvolta nel tricolore, è stata portata nel carro funebre, mentre autorità e popolo salutavano romanamente e due picchetti armati della Milizia presentavano le armi. In quel momento le note della marcia funebre echeggiarono nella via, e il vento agitava bandiere, gagliardetti e labari. La madre, sostenuta pietosamente da stretti parenti, le sorelle e il fratello del centurione Cosolo hanno seguito il carro, che si metteva in moto, preceduto dal clero. Camminavano, a fianco del carro, i sei comandanti delle Legioni dell'Opera Balilla di Trieste.

Tra ali di popolo, il corteo ha traversato la Piazza della Borsa, in una formazione austera, commovente. La squadra dei marinaretti dell'Opera Balilla apriva il corteo, precedendo la fila delle corone. Quella della Milizia era recata da due Camicie Nere, le altre dagli Avanguardisti: quelle del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, degli ufficiali colleghi dell'estinto, del Comitato comunale dell'O. B. di Sesana, del Comune e del Fascio di Combattimento di Sesana, degli Avanguardisti della II Centuria della 642.a Legione «Beuzzar», del Fascio Femminile, della famiglia del compianto ufficiale, di conoscenti e amici.

Dietro le ghirlande e le corone procedevano la musica della Milizia e due picchetti del Battaglione Camicie Nere; e seguiva una centuria di Giovani Fascisti. Poi, a qualche distanza, procedeva il labaro provinciale dell'O. B., con la scorta di Avanguardisti armati, al comando di un ufficiale, comandante di Legione. Dietro il labaro, a passo lento, venivano le formazioni giovanili: Marinaretti, Avanguardisti e Piccole Italiane; poi la selva dei labari di tutte le Case Rionali Balilla, nonchè la banda della Legione Marinara e il gagliardetto dell'ex squadra d'azione «Giovinezza»; inoltre un manipolo di Giovani Fasciste e reparti dell'O. B. del Comitato di Sesana, di cui il cav. Cosolo era Commissario.

Questi reparti avevano carattere di rappresentanze d'onore, tributo di affetto dei giovani alla memoria dello scomparso. Avanzava quindi la croce, col gruppo di tutti i cappellani dell'Opera Balilla, e il sacerdote celebrante. Il gruppo precedeva il carro funebre, dietro al quale i familiari sostenevano il profondo dolore con visibile sforzo, pallidi per la commozione.

Nel gruppo delle autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto, il Segretario federale, S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello, il Comandante il XII Gruppo Legioni della Milizia Volontaria, il Vicepodestà, il Questore, il Presidente dell'O. B. con la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane e con la folla degli altri dirigenti, ufficiali e insegnanti dell'Opera, due ufficiali superiori in rappresentanza del Comando di Corpo d'Armata e del Comandante della Divisione, un rappresentante del Provveditore agli Studi, il Comandante della Difesa antiaerea, il Comandante della 58.a Legione «S. Giusto», i presidi degli Istituti medi e numerosissimi dirigenti scolastici e insegnanti, uno stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, di donne fasciste, fra cui la fiduciaria delle Famiglie Caduti fascisti, vaste rappresentanze dopolavoristiche con l'Ispettore superiore, combattentistiche, sindacali, di enti e di società.

Il corteo, dopo essere passato per il Corso Vitt. Em. e per via Dante, tra due fitte ali di popolo, ha sostato dinanzi al tempio di S. Antonio Taumaturgo, dove la bara è stata recata per il rito dei defunti. Dietro la bara, un Avanguardista recava sopra un cuscino cremisi il berretto di centurione del camerata scomparso, ed era scortato da due Avanguardisti armati. Anche le autorità hanno assistito al rito funebre.

Poco dopo, recato il feretro sul carro, il corteo riprese il suo lento cammino, tra il compianto della folla assiepata, finchè raggiunse via Silvio Pellico, dove le forze armate si schierarono ai due lati per rendere l'estremo saluto alla bara.

Il Segretario federale, tra il più profondo silenzio, con voce alta e commossa ha chiamato: «Camerata Duilio Cosolo!» — «Presente!» risposero come un sol uomo i giovani, le Camicie Nere e la folla. Poi, il carro funebre, sul quale erano state collocate le dodici ghirlande, partiva, sotto la galleria, seguito da un corteo di automobili, nelle quali presero posto i familiari, le autorità e tutti i commilitoni dello scomparso. Mentre il carro spariva, sotto la volta, la musica ha intonato «Giovinezza».

La bara del camerata Cosolo è stata tumulata nella tomba di famiglia; al mesto rito hanno assistito i familiari, il Segretario federale comm. Perusino, il dott. Puerari e numerosi ufficiali, amici del compianto giovane camerata.

Hanno inviato telegrammi all'Opera Balilla S. E. Renato Ricci, il Podestà, anche a nome della cittadinanza, il seniore Grazioli, la 59.a Legione M. V. S. N., il Fascio di Sesana, il comm. prof. Ziliotto, Preside del Liceo Dante, il Console Viti della V Legione Ferroviaria, il comm. Diana, il cav. Lussi, il cent. Peperle, il cav. Valles, il capomanipolo Decastro, il capomanipolo Rizzi dell'O. B. di Gorizia, i Presidenti dell'O. B. Devetti di S. Pier d'Isonzo, D'Este di Ronchi, Tobia di Fogliano con il Segretario del Fascio Chialchia, il cav. dott. Demai per i Gruppo Rionale Fascista di Barcola, il cent. cav. Deretto, il ten. comm. Atlantico Ferrari, Germano Bonifacio e moltissimi altri.

In questa dolorosa circostanza il Comitato provinciale dell'O. B. di Trieste ringrazia tutti i camerati che hanno partecipato con tanto commosso cordoglio a questa dolorosa perdita che ha colpito la famiglia balillistica.

Corso per l'ammissione all'Istituto commerciale. Presso la Scuola d'avviamento professionale «F. Rismondo» in via Rismondo 8, sotto gli auspici della Cassa scolastica, si aprirà un corso di preparazione all'esame d'ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico commerciale. Possono inscriversi i licenziati da scuole d'avviamento professionale che intendano continuare gli studi. Rivolgersi alla segreteria della Scuola, entro la settimana corrente.

ASTERISCHI

Le monotipie di Silvestri

Ancora per due giorni il pittore Tullio Silvestri espone, nel salone Michelazzi, il gruppo migliore delle sue recenti monografie. Pubblico numeroso di intenditori e di cultori d'arte è accorso ad ammirare le nuove opere del Silvestri, maestro nobilissimo del colore, artista di ardente slancio, geniale compositore. Si tratta di un gruppo di impressioni dal vero di rara freschezza e vivacità eseguite in gran parte durante l'estate.

La mostra Cocever si chiude domenica

La mostra del pittore istriano V. A. Cocever, che ha meritato la più viva attenzione ed ammirazione del pubblico, presentando nella miglior luce un temperamento pittorico fresco e spontaneo come non ce ne sono molti, rimarrà aperta tutta la settimana e si chiuderà domenica 21 corr. Non tralascino dunque gli amatori d'arte di visitare la sala della Permanente in via della Borsa: il Cocever è un artista nostro che si deve conoscere.

Nuovo procuratore legale

Il concittadino dott. Verri Luciano è stato iscritto in questi giorni nell'albo dei procuratori legali.

La settimana liturgica a S. Antonio

Anche ieri a tutte le sacre funzioni mattinali e pomeridiane la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo è stata affollata di fedeli. Dal pergamo ha parlato il dotto e chiaro filippino, padre Giuseppe Acchiappatti, di Brescia.

In chiusa delle funzioni tutti i fedeli hanno cantato le Litanie alla Vergine, accompagnati dall'organo. Nella sacrestia, dopo la benedizione, si sono radunati i coristi della «Schola Cantorum» per le prove della Messa solenne con Pontificale, con la quale si chiuderà, domenica prossima ventura, la settimana liturgica. Le prove seguono sotto la direzione dell'organista maestro Tomè, coadiuvato dal maestro Foschi. Domani alle 7 sarà celebrata una Messa solenne in terzo, «Defunctis Esequie».

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie avrà luogo il solito trattenimento di danza

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di Moritz Rosenthal al Politeama Rossetti

Devono essere all'incirca cinquant'anni che Moritz Rosenthal vive la sua intensa vita di concertista, suonando a tutti i pubblici del mondo. Da noi fu parecchie volte, prima e dopo la guerra, e provocò sempre l'alto entusiasmo che si manifestò anche ieri sera al Politeama Rossetti, ove era intervenuto un bellissimo uditorio, il colto pubblico di Trieste che riesce ancora oggi a popolare una vasta sala a una manifestazione d'arte severa. L'attrattiva era fortissima non solo perchè suonava uno dei più insigni pianisti viventi, ma anche per la qualità del programma, il quale, tolta la parte iniziale dedicata a clavicembalisti, era una specie di celebrazione del romanticismo. Programma affascinante, dunque, costellato dai nomi di Schubert, Schumann e Chopin, e illuminato nel fondo dai razzi di Liszt e dello stesso Rosenthal, che ha reso omaggio al suo maestro combinando in quelle composizioni delle nuove diavolerie, e suonando anche una propria composizione di conio lisztiano.

Nonostante il tono virtuosistico dell'ultima parte del concerto, prevalse nell'uditorio l'impressione suscitata dall'arte raffinatissima dell'interprete che rievocò ieri sera in modo malioso l'anima dell'Ottocento. Certo nessuno strumento può come il pianoforte creare la atmosfera del romanticismo, per il semplice fatto che le composizioni più intense e più tipiche sono immaginate per la tastiera, senza riverberi orchestrali. Di tale stile, il Rosenthal è, dicemmo, interprete di suprema delicatezza. Le venature più sottili del fraseggio, i chiaroscuri più lievi, la sonorità velata, ma calda d'intimità, la dinamica e la agogica elastiche, ci fecero godere le opere chopiniane, fra le quali era anche la Terza Sonata, meno potente della seconda, ma anche da quella molto diversa nello spirito, che qui sembra, eccettuato il finale, vagare per le vie del sogno, lungi dai conflitti così tragicamente segnati nella Sonata in si bemol minore.

Anche negli studi sinfonici di Schumann, il Rosenthal diede quest'espressione raccolta, viva soprattutto per l'intimità del suono, solo al finale addensato e divenuto anche ritmicamente più plastico. Senonchè, i capolavori di esecuzione ottenuti dal concertista furono i brani schubertiani trascritti dal Liszt, cui vanno aggiunti il valzer chopiniano in la bemolle concesso fuori programma e il commosso «Poema di Scriabin»: interpretazioni supreme per delicatezza ed eleganza, che non dimenticheremo più.

Dopo ogni brano il maestro fu applaudito con grande effusione; alla seconda metà del programma il godimento della folla traboccò con una dimostrazione impetuosa, che costrinse il Rosenthal a suonare degli altri brani; e ancora, dopo l'inarrivabile esecuzione del «Carnevale di Vienna» straussiano gli si richiesero con plauso altissimo degli altri bis.

V. L.

La prima rappresentazione di "Trovatore" stasera al Politeama Rossetti

La prima rappresentazione straordinaria dell'opera verdiana «Trovatore» si darà stasera, alle 21, protagonista il tenore Vittorio Lois con la partecipazione del baritono De Franceschi, della soprano Visciola, della mezzosoprano Simionatto e del basso Sciacqui. Dirigerà lo spettacolo il maestro Arturo Sigismondo.

Concerto al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, dalle 20.45 in poi nella sala maggiore del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» avrà luogo un concerto vocale sostenuto dal coro sociale diretto dal maestro Silvio Obersnelli e con la gentile cooperazione della soprano signorina Natalia Iaschi. I posti a sedere si possono prenotare fino a tale ora in sede, via S. Marco 17.

Concerto al Dopolavoro Marina Mercantile. Domani giovedì, alle 20.30, avrà luogo nella sede della Sezione «Coperta e Macchina» del «Dimm» un interessante concerto sostenuto dal complesso mandolinistico del Dopolavoro rionale «Alfredo Olivares».

Varietà e Cinema

«L'impiegata di papà» oggi all'Odeon. Un gioiello italiano con interpreti Elsa De Giorgi, Maria Denis, Renato Cialente, Memo Benassi ed Enrico Viarisio. Segue Topolino.

Ramon Novarro e Jannette MacDonald in «Il gatto e il violino» oggi al Cine Reale. Grandioso colosso Metro, brillante e passionale con musica deliziosa, dalla celebre operetta.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi.

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Succ.: «Vita amorosa di Casanova», con Ivan Mosjoukine. Imminente: «Teresa Confalonieri» dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi, con Marta Abba.

Excelsior. 16.30: Première: «Voglio sposare Jim», con Anny Ondra e cartone animato «Attenti alle curve». Imminente: «Giovinezza», con Hertha Thiele.

Eden Supercinema. 16: «Il piccolo cow-boy» il più recente e grandioso film di Jackie Cooper. Fuori programma giornale Fox: «Una giornata a Berlino» e Topolino «Re della montagna».

Fenice. 17: «I pescatori di spugne». Comp. Cecchelin. «Iera una volta», ovvero: «1.o febbraio: il Veglione della Lega Nazionale». Prezzi 1, 2, 3.

Italia. 16: «Carioca», commedia musicale d'eccezionale bellezza, con Dolores Del Rio. Grande film 1934. Ultime repliche.

Regina. 16: «Un bacio allo specchio», passionale, c. Nancy Caroll. «Samarang», documentario, e: «Quel che ghe piasi ale done», divertentissima di A. Borisi.

Impero. 16 «Il bimbo rapito», con il bimbo prodigio Baby Le Roy e Dorothy Wieck. Fuori programma: «Visioni elleniche» e il cartone animato «Il bosco in-

Reale. 16: «Il gatto e il violino», con Ramon Novarro e Jannette MacDonald. Colosso Metro. Musica deliziosa. Successone.

Garibaldi. 16: «Tre contro la morte», fantastiche lotte di uomini e di belve. «Krakatoa», terrificante eruzione del più grande vulcano sottomarino. In chiusa: Buster Keaton: «Lo sceriffo sono io».

Massimo. 15.30: «I nemici delle donne» con Giorgio O'Brien. Domani: «Io di giorno tu di notte», brillante film Ufa con Willy Fritsch.

Moderno. 15.30: «Il sogno» con Simone Gienvois. Comp. Momoleto grande successo.

Novo Cine. 16: «La nuova ora», un colosso Paramount, di Cecil B. De Mille, con R. Cronwell.

Armonia. 15.30: «Padrone delle ferriere». Varietà nuovi numeri Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «L'impiegata di papà», con Cialente, Benassi, Viarisio, E. De Giorgi e M. Denis. Musiche di Stolz e Bixio. Topolino.

Aurora. 16: «Viva la birra!», con Buster Keaton e Nasone. Varietà M. D'Artena, nuovi debutti.

Savoia. 15.30: «Tempeste sull'Asia», con J. Holt, L. Lee, R. Graves. Topol. II 0.80.

Royal. 15.30: «Strano interludio», con Norma Shearer e C. Gable. Grande dramma.

Popolo. 15.30: «Il grande giuoco». Comp. Marcelli: «Zingari vagabondi» di Novello.

Belvedere. 16: Oggi: «Fantomas». Domani: «Tutte e nessuna», con Harold Lloyd.

La commemorazione chopiniana da Radio Varsavia

Oggi, alle 21, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno da Varsavia un concerto di musiche chopiniane sostenuto dal pianista Giuseppe Turczynski. Precederà la commemorazione di Chopin in lingua francese, detta dal prof. Binental.

Concerto di musica da camera a Radio Trieste

Oggi, dalle 17.10 alle 17.55, Radio Trieste trasmetterà il seguente concerto di musica da camera:

1) G. S. Bach: Prima suite in sol maggiore per violoncello solo: a) Preludio, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Giga (violoncellista Ettore Sigon). 2) Turini: Sonata in re bemolle maggiore - a) Allegro assai, b) Un poco andante, c) Prestissimo (pianista Elena Colotti). 3) Ermanno Colarocco: Tempo di sonata, per violoncello e pianoforte, prima esecuzione (violoncellista Ettore Sigon). 4) a) Cophin: Notturno op. 72 n. 1; b) Riccardo Strauss: Serenata; c) Scott: Danza negra (pianista Elena Colotti). 5) a) Garulli: «Ninna nanna del bimbo morto» dal poema di «Atala»); b) Canteloube: «Bourrèe auvergnate», per violoncello e pianoforte (violoncellista Ettore Sigon).

Il concorso interprovinciale delle filodrammatiche di Trieste

La direzione generale dell'O. N. D. ha affidato al Dopolavoro provinciale di Trieste l'incarico di organizzare il concorso interprovinciale filodrammatico delle Tre Venezie.

Le manifestazioni, che assumeranno particolare importanza per il loro valore artistico, avranno inizio il 27 ottobre. Hanno aderito le più importanti filodrammatiche delle 14 Provincie venete appartenenti alla III zona.

Il Dopolavoro provinciale, che ha ormai portato a termine il complesso lavoro pre-organizzativo attraverso la sua direzione tecnica provinciale per le filodrammatiche, dà comunicazione a tutti i Dopolavoro cittadini perchè sia rivolta la massima attenzione a queste importanti manifestazioni

Recite di filodrammatici

«John, l'uomo meccanico» al Dopolavoro «Beltrame». Domani giovedì alle 21 la filodrammatica del «Quis contra nos?» diretta dal signor Basilio Beselli, rappresenterà: «John, l'uomo meccanico», tre atti di Carlo Roggero. Le parti sono affidate a Lidia Barbella, Nella Iandelli, Giordana Strani, Loredana Repini, Basilio Beselli, Mario Manolia, Ezio De Pol. Dopo la recita seguiranno le danze.

Recita alla C. B. «Pitteri». Domani alle 20.30 nella C. B. «Pitteri» verrà eseguito un saggio di recitazione per i genitori degli organizzati.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 ottobre 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino «Girotondo». — 17.10: Concerto di musica da camera. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Dischi. — 21-21.30: Trasmissione da Varsavia: **Concerto del pianista Giuseppe Turczynski.** Musiche di Chopin. — 21.30: «La signorina Jazz», operetta in due atti e tre quadri di Fiorita e Carbone, musica di Giovanni Papanti diretta dal m.o Tito Petralia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cent. cav. Duilio Cosolo, da: cav. Domenico Marina lire 20, dott. Mario Farnesi 20, Nerina Bravin 10, Kessisoglù Paolo 5, famiglia di Rodolfo 10, Alesani 10, sorelle Orlando 10, Emerico Biach 50, signora Hainau 5, Lence Gualtiero 10, Mattoucci Mario 5, dott. Alvise Comelli 20, Vitturelli Bruno 10, Lettis Alma 5, Magris Emilio 5, Indrigo Rodolfo 5, Castiglioni Mameli 25, cugini Retta e Guido Adami 20, c. m. Tagliaferro dott. Enrico 20, dott. Umberto Guastalla 20, seniore Sereni comm. prof. Sereno 30. Assieme lire 315 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del cent. cav. Duilio Cosolo, da: dir. dott. Smolensky, vicedir. Tolentino, proc. dott. Ascoli, Stefani, Nadaia, Gutgesell, Marin, Bon, Billussi, dott. Ofenheimer, cav. Valmarin, Dolcetti, Taccheo, Della Mora, Mayersbach, Franzini, Engel, Cargnelli, Sponza, dott. Miccoli, Conti A. Mica, Cavini, Reya, Caissutti, Gabrielli, Henke, Liubich, Bortoluzzi, Bernardis, Visintini, Menis, dott. Biro, dott. Jacob, Schur, De Finetti, Moradei, Milanesi, Aninger, dott. Obry, dott. Retta, Umek, Müller, Pohl, Bidoli M., Ortolani, R. Zeller, Verona, Craglietto, Valenzin, Cimadori, Gentilli, Pincherle, Cioccari, Klum, Jacchia, Giudici, Marussi, Taucer, Citteri, Longo, Teodorovich, Trevi A., Della Pergola, Cioccari, Bienenfeld, Totale lire 194 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del cent. cav. Duilio Cosolo, da Amelia Bressi lire 25, dal cav. Umberto Rubinato lire 25, dal c. m. Leopoldo Rossit lire 10, dal c. m. Silvio Morpurgo lire 10, da Giuseppe Esopi lire 10, da Gilda Revere lire 10, dal c. m. Piero de Iurco lire 10, da Eugenio Bontempo lire 5, dal c. m. Angelo Pontevivo lire 10, dalla Camiceria Botteri lire 25, da Gigio Herrmanstorfer lire 20, dal dott. Virgilio Cante lire 15, dal prof. Euro Vasieri lire 10, dalla capocenturia Maria Tagliaferro lire 5, dal c. m. Carlo Martini lire 10, da Edoardo Ricci lire 10 pro O. Balilla; da Aldo Lussi lire 15 pro O. Balilla (fondo Maria Grazia Puerari); dal cav. uff. Guido Panzo lire 100 pro C. R. Balilla F.lli Nordio; da Paolo Bianchi e famiglia lire 10, da Nino Fumis lire 10, da Giuseppe Rosario lire 5 pro O. Balilla; dagli insegnanti di Monrupino lire 10, dal Fascio di Monrupino lire 10, dal Comitato O. Balilla di Monrupino lire 10, dal Municipio di Monrupino lire 10 pro O. Balilla di Monrupino; da Ada e Angelo dott. Papale lire 15 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Graden lire 25, da Bianca e comm. Angelo Fano lire 25, dal cav. dott. ing. Giorgio Ghersiach lire 20, dall'arch. dott. Raffaello Battigelli lire 15 pro O. Balilla; da Carlo Depangher lire 20 pro C. R. Balilla E. Toti; dalla famiglia Demai lire 25 pro C. R. Balilla Beuzzar; dalla ditta Giov. Fragiacomo lire 25, da Giorgia e Mario del Monaco lire 25, da Nicolò e Giuseppina Cosciani lire 15, da Alice e Tommaso Baldissera lire 25, da Evelina e Guglielmo Bracchetti lire 25, da Silvio Rustia e famiglia lire 25, dal dott. Sergio Ara lire 30 pro O. Balilla; da Tiziana Cosolo e tenente Lorenzo Bonfiglio lire 50, da Olga Cesare Valle lire 20, dal dott. Antonio Palci lire 20, da Carolina Valle lire 10 pro O. Balilla; da Gilda ed ing. Francesco Faccanoni lire 30 pro C. R. B. Lucchini.

Per onorare la memoria del loro caro Estinto, dalla vedova Maria Walmarin Lazzarovich, dai figli, nuore, genero e nipoti lire 100 pro Fraternità israelitica di Misericordia, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Ass. medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del cav. Enrico Walmarin, da Carlo e Dora Elboni lire 25, da Elena ed avv. Ferruccio Slocovich lire 25, dall'avv. Piero Pieri lire 30, da Paolo e Steffy Protegdico de Focàs lire 25, dal dott. Alberto Binaghi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ester Liebman lire 30 pro Fraternita israelitica di misericordia; da Edoardo e Miryam Conegliano lire 25 pro Guardia Medica; dalla ditta A. Grioni lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eletta e Guido Mizzan lire 25, da Anita e dott. Giuseppe Rosanz lire 25 pro Congr. di Carità; da Pia e dott. Adolfo Ercolessi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Tina e dott. Enrico conti De Domini lire 20 pro Guardia Medica; dal prof. dott. Ettore Oliani lire 30 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da Cesare e Valeria Cabalzar lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Teresa Greenham, da Annie e Holt Lloyd lire 50 pro Chiesa anglicana; da Otto Lichtensteiger lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Maria ved. Cuttin e figlia lire 30 pro Fondo Banelli; da Maria Riva e famiglia lire 10 pro «Italia Redenta»; da Daisy Sulfina lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonio Bartole, dai colleghi del figlio Silvio lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Bortolo Apollonio lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Gisella Ortolani, dalla famiglia Ortolani-Gamberini lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ortolani-Maiani lire 25 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca.

Nel I anniversario della morte di Giulio Cusin, dalla desolata vedova lire 50 pro Comunità israelitica; dalla figlia Margherita col marito avv. Piero Gerin lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri e lire 50 pro Scuola S. Xydias.

Per onorare la memoria di Oscar Sebitsch, nell'anniversario della morte, da Anita Cumani lire 10 pro C. R. Balilla E. De Amicis.

Nel IV triste anniversario della morte del loro indimenticabile Carlo Rodrigues, dalla mamma e sorella lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per il lieto evento in Casa Savoia, da Mario Rutter lire 5, dal prof. Pietro Florit lire 20, da Giovanni Sentieri lire 5.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il successo della festa d'armi italo-ungherese

Bella prova dei triestini contro gli "assi" magiari

Signorilmente organizzata dalla Società di scherma «Francesco Sordina», si è svolta iersera nella sala del Littorio la preannunciata festa d'armi italo-ungherese. Alla riuscitissima manifestazione ha fatto cornice numeroso e scelto pubblico, fra cui molte signore. Erano intervenute pure numerose autorità, fra cui il Segretario federale comm. dott. Perusino; il Gen. Scimeca, comandante la Divisione Militare, il Gen. Tissi, il signor Lendvai, segretario del Console d'Ungheria e uno stuolo di ufficiali. L'Opera Balilla era rappresentata da alcuni ufficiali e da reparti di Moschettieri e di Avanguardisti.

Com'è noto, i protagonisti principali della festa d'armi, oltre al fior fiore degli schermitori triestini, erano i tre ungheresi: Kabos, due volte campione d'Europa; Erdölly, terzo ai campionati europei di Varsavia 1934, e Verebes.

A causa del veto della Federazione italiana di scherma, per non turbare la preparazione olimpionica dei nostri tiratori, anche gli incontri di ieri, come già a Roma, Milano e Torino, sono stati disputati in forma accademica. Esibizioni, dunque, ma che hanno consentito al pubblico di ammirare la classe elettissima dei maggiori e il valore degli schermitori triestini.

Il campione d'Europa Kabos

Diremo subito che Kabos ha giganteggiato come potenza di mezzi e realizzazione. Il campione d'Europa non ha smentito la fama che lo precedeva. Difficilissimo avversario già come mancino, Kabos svolge un gioco poco manovrato, ma con una velocità fulminea nell'azione e soprattutto con una magnifica percezione nella scelta del tempo. La sua guardia è molto rialzata, quasi all'impiedi o in lieve semipiegata, perchè le azioni offensive di Kabos sono ben raramente di potenza. Ma quale velocità nella fase conclusiva, che sbocca da un inizio senza sforzo, da cui l'avversario è tratto in inganno! Il suo modo d'impugnare la sciabola, con presa elastica staccata dalla coccia, gli consente di manovrare l'arma bitagliente con grande mobilità e con inconsueta leggerezza. Kabos predilige la «flèche», ma la frecciata — appoggiata quasi con dolcezza nel finale — è quasi sempre preceduta da una finta, con azione culminante al braccio o al fianco. Bellissimo pure il suo repertorio nel tempo al braccio e nelle fulminee parate-risposte.

Erdölly, terzo ai campionati d'Europa dietro Gaudini, è forse più appariscente per l'irruenza dei suoi attacchi e la chiara potenza nelle parate. Ma vi è un netto distacco di classe fra lui e Kabos, mentre il terzo ungherese, Jeno Verebes, pur disponendo di ottimi mezzi, non è ancora in possesso di una tecnica perfetta.

Questa l'impressione lasciata dai valorosi «assi» ungheresi nei loro ammiratissimi assalti con i nostri migliori sciabolatori, di cui diremo più innanzi nella cronaca della serata, mettendo pure in luce la valentia degli altri protagonisti.

La cronaca della serata

La prima parte, diretta dal maestro cav. Tagliapietra, si inizia con un bell'assalto al fioretto fra i triestini Gustavo Liebman e Roberto Amadi. Segue un'applaudita esibizione delle brave fiorettiste triestine Silvia Strukel e Rosetta Marega. Poi ecco il primo ospite ungherese sulla pedana, Jeno Verebes; gli è di fronte il ten. Alessandro Filippucci. Assalto movimentatissimo alla sciabola, che mette in bella luce entrambi i competitori. Quindi Erdölly s'incontra col dott. Santostefano. Ammirato il brillante assalto, in cui l'ungherese emerge per velocità e potenza d'azioni e il triestino si dimostra suo degno avversario. Accolto da applausi, scende poi sulla pedana il campione d'Europa, Endre Kabos, contro il valoroso sciabolatore triestino dott. Artelli. Bellissimo assalto con avvincente continuità di frasi e di attriti. La classe eletta di Kabos si impone all'ammirazione, ma il dott. Artelli non sfigura certo di fronte a tale avversario. Dopo un vivace scambio di colpi, Kabos si aggiudica la «bella» su avanzata del dott. Artelli, con una fulminea parata-risposta.

La prima parte è chiusa da un applaudito assalto alla sciabola fra S. E. il Gen. Pirzio Biroli e il maestro d'armi ten. Centonze. Il Gen. Pirzio Biroli, olimpionico a Londra e che già tirò nella medesima sala nella grande accademia per la glorificazione del Fante, ha dimostrato di essere sempre in possesso di una tecnica perfetta e di uno scatto realizzatore anche contro un avversario della forza del maestro Centonze.

Si apre la seconda parte del programma — direttore degli assalti Giorgio Liebman — con un applauditissimo incontro fra l'ungherese Erdölly e il maestro Centonze. Poi un altro bravissimo sciabolatore triestino, Gustavo Liebman, si fa applaudire nel suo movimentato assalto con l'ungherese Verebes. Erdölly scende per la terza volta sulla pedana; ora di fronte a John Zanini. Anche questo valente sciabolatore nostro contrasta con ottime azioni il passo al campione magiaro. Poi due fiorettisti di vaglia: l'olimpionico cav. Dante Carniel e il maestro d'armi Dino Turio. Entrambi applauditi, anche a scena aperta, per le frasi schermistiche tecnicamente perfette e l'impeto del loro gioco. Infine, il campione Kabos si esibisce ancora una volta col forte sciabolatore triestino Emerico Biach, mettendo nuovamente in chiara luce la sua classe eletta. Ottima pure la prova di Biach, al quale il campione d'Europa lascia cavallerescamente la «bella», del resto scoccata da una pregevole azione. Così, fra gli applausi del pubblico, si conclude la riuscitissima festa d'armi.

Echi dell'incontro Calza-Marunke

Simpatiche dichiarazioni del triestino

Giorgio Calza, da noi interrogato dopo il suo vittorioso combattimento con il germanico Maruke, ha fatto le seguenti simpatiche dichiarazioni:

«La mia affermazione è stata più facile di quanto io stesso prevedessi. Sin dai primi contatti con l'avversario mi sono reso conto della sua inferiorità e devo dire che ho subito pensato che purtroppo il combattimento non avrebbe potuto mostrare al pubblico le bellezze stilistiche e le infinite risorse del nostro sport. Mi ripromettevo invece di far godere alla folla una bella serata della vera lotta libera americana. Ma quando anche uno solo dei due competitori si dimostra inabile, il combattimento dal lato spettacoloso è destinato a soffrire. Non si può infatti svolgere il repertorio di colpi se l'avversario si tiene sulla difesa. Ma ciò succede in tutti gli sport: solo quando il valore dei contendenti è equilibrato si sviluppa quel gioco di assalto e contrattacco che è l'ideale per dimostrare il valore dei contendenti e i pregi dello sport.

Ho inteso perfettamente le voci che mi esortavano a liberare il mio avversario quando lo tenevo per la seconda volta, che doveva essere la decisiva. Il pubblico desiderava che il combattimento continuasse. Ma non avrei potuto accontentarlo che con pregiudizio della serietà dello sport, cosa che non è nelle mie abitudini. Mi auguro viceversa che si presenti l'occasione di incontrare nella mia città un avversario di maggior valore. Certamente in seguito sarò più guardingo nell'accettare sfide di lottatori di dubbia fama.

Mi rammarico ancora che il combattimento non sia stato più ricco di contenuto tecnico e che sia finito troppo presto, ma a questo proposito ricordate ai vostri lettori che con la prossima settimana ricomincierò i miei allenamenti nella palestra del Gruppo rionale «Mario Trevisan», la cui porta è aperta a chiunque vuole maggiormente accostarsi alla lotta libera...: magari in qualità di spettatore, meglio se dalla lezione teorica... vorranno passare all'esperimento.

Desidero ancora esprimervi il mio compiacimento per la cordialità con la quale sono stato accolto dal pubblico. Non dimenticherò tanto facilmente l'affettuosa dimostrazione. Ho avuto ancora occasione di maggiormente convincermi che il nostro pubblico è un buon intenditore di lotta. Ha applaudito e disapprovato sempre a proposito. Cercherò sempre di meritarmi la stima e la simpatia dei miei concittadini».

Giorgio Calza ha voluto ancora lodare l'organizzazione curata dal G. R. «Mario Trevisan» nonchè la prova dei bravi dilettanti triestini, che hanno dominato una squadra, quale la genovese, fra le più organiche d'Italia. Egli ha espresso sinceri e calorosi elogi all'indirizzo dei lottatori Gurtner, Furlani, Depeder, Taucer, che secondo lui sono destinati a conservare la fama del vivaio di lottatori triestini, che già così cospicui campioni ha dato allo sport nazionale, incominciando da Giovanni Raicevich, per non dire di questo asso internazionale che è Giorgio Calza, cresciuto alla salda educazione atletica del non dimenticato Micheluzzi.

Riunione atletica femminile

La Società Ginnastica Triestina indice e organizza per domenica 21 corrente, una riunione atletica femminile, che si svolgerà allo Stadio del Littorio col seguente programma:

Gare libere a tutte le categorie: 60, 100 e 800 m. piani, 80 ostacoli, staffette 4x100 handicap, salto in alto e in lungo.

Gare per esordienti: 200 m. piani, 80 ostacoli, staffette 4x75, lancio del giavellotto e disco.

Gare per non classificate: 60 m. piani, staffetta 4x75, salto in alto e lungo.

La riunione avrà inizio alle 9 precise; le concorrenti dovranno trovarsi sul campo mezz'ora prima dell'inizio delle gare. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la Società

Corsi ginnastici di presciatoria al Dopolavoro Cooperative. Organizzati dalla sezione escursionisti-sciatori avranno inizio nella vasta sala sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, con venerdì 19, i corsi serali di ginnastica presciatoria. I corsi saranno tenuti dal consocio Sacherl ogni martedì e giovedì con il seguente orario: Signore e signorine dalle 21 alle 22; signori dalle 22 alle 23. I corsi sono completamente gratuiti

I corsi presciistici al «Dip». Si è iniziata lunedì 15 scorso nella sala maggiore del Dopolavoro Impiegati professionisti la serie di lezioni teorico-pratiche di addestramento presciistico svolte dal signor Gortan, alle quali possono partecipare tutti i soci regolarmente iscritti. Le lezioni si terranno tutti i lunedì e mercoledì dalle ore 21 alle 22.

Gara ciclistica militare per pattuglie di Avan[guardisti]

La 641.a Legione «G... con l'approvazione del C... vinciale dell'Opera Balilla per domenica 21 ottobre ... ciclistica di regolarità per ... tre Avanguardisti in divisa armati di moschetto.

La gara si svolgerà su ... di km. 25 con il seguente ... Ippodromo di Montebello, ... sovizza, Bivio per Lipizza, ... pizza, Bivio per Lipizza, ... Chiusa, Ippodromo di M... pattuglie all'arrivo entr... porta principale dell'Ipp... seguito dovranno compiere ... velocità a cronometro.

Alla Legione con la pa... classificata verrà assegna... «Città di Trieste», premio ... che diventerà definitivo ... Legione lo avrà vinto per ... che non consecutivi. Il ... feso dalla 715.a Legione ... do».

I partecipanti alla ga... ranno alle 20.30 alla Cas... Padovan», dove riceveran... gna le biciclette e i mos...

Brevetti di ciclista

La Direzione tecnica p... l'escursionismo indice per ... ottobre le prove per il ... dei brevetti di «audax cic... di 2.o grado. Possono p... prove tutti i ciclisti iscritti ... o alla F. I. E., nonchè ... l'Unione Velocipedistica I...

Percorso per i brevetti ... (km. 150, in ore 8.30): Tr... Monfalcone, Gradisca, Co... Palmanova, Cervignano, ... Trieste (arrivo in Piazza ...

Percorso per i brevetti ... (km. 100, in ore 5.30): Tr... Monfalcone, Gradisca, Co... Palmanova, Cervignano. ... tutti i partecipanti è fis... Piazza Dalmazia, partenza ... cise. Sono in palio nume... rappresentanza. Iscrizioni ... del 19 ottobre, al Dopolav... (via Mazzini 32).

...a giornata eccezionale d'inverno in ottobre
...me nevicate - Bora a 110 - Qualche accidente

...raffica notturna

...a metà d'ottobre: tener pron- ...rano. Ma in verità non è sem- ...to, non è sempre a mano, non ... denaftalinizzato, perchè la ...parte degli anni la precauzio- ...dimostrata superflua. L'inver- ... affaccia ad ottobre; si affac- ...he volta a novembre. Per que- ...provvisate come quelle di ieri ...erto più dello stesso rigido ...dai miseri mortali, che escono ...mpreparati e indifesi e si pi- ...primo raffreddore. Non ci so- ...giustificazioni, o almeno atte- ...per questi imprudenti morta- ... che ce ne sono. Una giorna- ...quella di ieri è nel mese d'ot- ... rarissima, fenomeno straor- ... anomalia. L'ottobre è quasi ...n mese piuttosto bello, molto ...issimo; solo negli ultimi gior- ...do già s'avvicina novembre, ... spesso una specie di crisi.

...re negli ultimi 15 anni

... negli ultimi 15 anni — in ...di tempo dunque abbastanza ...non si ebbero in ottobre che ... giornate proprio invernali. ... caddero alla fine d'ottobre ...ono le più gravi e rimasero ...per l'incendio della Fiera Cam- ...a Sant'Andrea: tutta la se- ...tà del mese fu crudetta; ma ...npo si pronunciò in forme e- ...ei quattro giorni dal 29 otto- ...o novembre. Allora il termo- ...se a zero, le massime non su- ... i 6.2, la bora si sfrenò a 94 ...i. Ma poi troviamo soltanto ... intorno al 25 del mese, una ... fugace (massima 8.2, mini- ...bora 68), nel 1931, fra il 27 ...del mese, tre brutti giorni ...0.2, min. 7.8, bora 72), nel ...ge e libecciate. Nessuna gior- ...que, dal 1920 in poi, superò ...alità quella di ieri; e questa ...he l'aggravante di venire e- ...te alla metà d'ottobre, e non ...uo declino. La minima di 5.6 ...a nella mattina di ieri, la vio- ...colpi di vento della notte che ...ano in raffiche di 110 chilo- ...mantennero velocità orarie di ...agnuola che nei nostri dintor- ...presto in nevischio, la tempe- ...ttadina mantenutasi sui 7 ad ...radi anche quando fu ces- ...gano di vento, la neve trion- ...assisa in grande abbandonza ... vicini come il Taiano, il Con- ...Monte Re, il Tarnovano, sono ... assolutamente fuor dei regi- ... stagione.

Un salto di 12 gradi

...cosa più straordinaria è il ...ecipitoso della temperatura ...osi e sciroccali 17 gradi di ...ra ai 5 di martedì matti- ...salto di dodici gradi per ...il quale si è dovuto ricorrere ...se cacciate d'aria fredda dal ... ci hanno funestato a quando ... negli ultimi anni e che ieri ...apportato la temperatura più ...tutte le città italiane. ...a si aveva tuttavia un inverno, ...si, di aspetto urbano: ma già a ... al rigore dell'aria e alla furia ... s'aggiungeva il trabocco del ...terra; e nei villaggi dell'alti- ...ve le temperature mattutine ...avano i 2 o 3 centigradi, s'e- ...a una crosta bianca e lucen- ...ndine e di pioggia gelata, sul- ...cadeva il nevischio dal cielo ...entre gli alberi si sentivano ... le fronde dal vento forsenna- ...cevano nelle raffiche come fu- ...ragano si calmò dopo poche ...sero il freddo e l'aria tetra, ...sera tutte le nuvole si acce- ... rosso pieno di promesse, e ... mentre pur piovigginava, ...a e nuvola si mostrò puro e ... mezzo disco della luna. Sa- ...er venire bei giorni?

...alefatte della bora

...ovvisa ricomparsa della bora e ...sbalzo di temperatura appor- ...a pioggia gelata e dal nevi- ...ano avuto in città conseguen- ...ente prevedibili: essa ha as- ...entinamente un aspetto pret- ...invernale, con grande sfoggio ...ni e di tutto l'armamentario ...rnate rigide. Squallore nelle ... deserte, specialmente di sera, ...ebbene la violenza del vento ...almuta notevolmente, perdura- ...gidezza della temperatura. Il ... non ha prodotto, per fortu- ...i notevoli: qualche fumaiolo ..., qualche persiana divelta, al- ... di tegole, un po' di scompi- ...viali alberati e nei giardini, ...chi rami, anche grossi, sono ...ntati.

...to non si sono verificati inci- ...atanti attraccati ai moli han- ... rinforzare i cavi di ormeggio, ...iccole imbarcazioni hanno ri- ...elle calme acque della Sac-

...te di persone; vittime dei ure- ... sono state, per fortuna, mol- ...ose, nè gravi. Alle astanterie ...alo Regina Elena e della ...medica si sono presentati il bi- ...Aurelio Cimenti, di 53 anni, ...a Scorcola Coroneo n. 757, il ...cito di casa per recarsi al la- ...tato scaraventato a terra da ...a in modo da riportare delle ...rite alle mani e ai ginocchi; ...ioni ha riportato in un capi- ...del genere l'impiegato Anto- ..., di 27 anni, abitante in via ... 11. Entrambi sono stati di- ...guaribili in dieci gorni.

...ataggio di un veliero
...alia del mare infuriato

...tte, prima che avvenisse l'im- ...precipitazione atmosferica, i ...Lodovico e Ottavio Surian e ...io Luigi Monaro s'erano dirot- ...a bragozzo, da Capodistria al ...ntre i fratelli Surian, proprie- ...natante, si accingevano a pre- ...' arnesi per la pesca, si è le- ...vento fortissimo, tale da co- ... a riparare in fretta in qual- ...atura della costa. Ma, d'un ...imbarcazione, sballottata dai ...a perduto il timone. Rimasti ...lla del mare, i tre hanno fat- ...era possibile, manovrando le ...evitare che il veliero andasse ...arsi contro la scogliera nel ... Capodistria ed Isola. E' sta- ...tta tenace e durissima, che ha ...r molte ore. Stremati di forze, bagnati e intirizziti dal freddo, i Surian e il Monaro già disperavano di poter essere salvati, quando, intorno alle 9, si sono visti venire incontro il piroscafo «Nazario Sauro» della Società di navigazione Capodistriana. Il piroscafo che, al comando del cap. Tomaso Bolis, il quale era stato avvisato dal segretario del Fascio di Capodistria, cap. Almerigogna del pericolo che correvano i tre pescatori, ha dovuto dapprima rimanere al largo, per il basso fondo della zona in cui si trovavano i pericolanti ed è poi tornato a Capodistria per inviare sul posto un'imbarcazione di piccolo pescaggio. Poco dopo il «Nazario Sauro» ha ripreso il mare con a rimorchio un natante, sul quale avevano preso posto un fratello dei Surian e tre pescatori. Il bragozzo in pericolo veniva dopo non pochi sforzi assicurato con una grossa gomena alla poppa del piroscafo e quindi rimorchiato a Capodistria.

Giunti a terra i tre pescatori hanno vivamente ringraziato il segretario del Fascio cap. Almerigogna, il cap. Bolis, che ha al suo attivo ben 22 salvataggi effettuati nel nostro golfo, il pilota di porto Ravalico, di Capodistria e l'intero equipaggio del «Sauro».

Neve sull'altipiano

Il tempaccio ha infierito ieri in forma assai cruda sull'altipiano, ove ha portato una spruzzaglia di neve e di ghiaccioli che hanno imbiancato i prati, i tetti e le strade. Ieri mattina Opicina presentava un caratteristico spettacolo invernale: le strade erano coperte di una crosta gelata, mentre la bora soffiava ancora con raffiche impetuose. Più tardi, attenuatasi la furia del vento, il tempo ha accennato a migliorare, è ricomparso per qualche attimo il sole, ma il cielo è sempre ingombro di nuvoloni.

Anche nel Goriziano nevica

GORIZIA, 16

Questa notte, dopo una giornata sciroccale, il termometro da 18 gradi che segnava ieri, è sceso a 5 gradi sopra zero a Gorizia. Un'abbondante nevicata, accompagnata da violente raffiche di bora, si è manifestata in tutta la nostra zona montana e collinare. Particolarmente intensa è stata la nevicata sopra gli altipiani della Bainsizza e di Tarnova.

Trenta centimetri di neve a Tarvisio

UDINE, 16

Quasi durante tutta la giornata nella Val Canale ha continuato a imperversare la bufera di neve coprendo tutta la Valle. Al Passo di Camporosso sono caduti circa trenta centimetri, però, nonostante la nevicata eccezionale, tutti i servizi hanno funzionato regolarmente. I treni hanno subito qualche ritardo e sono giunti tutti incappucciati di neve.

Copiosa nevicata a Erpelle

ERPELLE, 16

Dopo alcune serene giornate di sole è caduta una copiosa nevicata che ha continuato a fioccare per buona parte del giorno ricoprendo le vie e i tetti di un denso strato. Il vento violentissimo perdura e il cielo si mantiene plumbeo. Probabilmente nevicherà ancora.

Muore mentre prende il caffè

Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, mentre l'impiegato Domenico Bussani, di 49 anni, abitante in via Zanetti n. 1, stava seduto ad un tavolino del Caffè Fabris, colto da malore improvviso si è accasciato al suolo. E' stato premurosamente soccorso da alcuni clienti, i quali, visti vani i loro sforzi per farlo rianimare, hanno chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario dell'istituzione ha dovuto limitarsi alla dolorosa formalità di constatare la morte del poveretto avvenuta per accesso cardiaco. La salma è stata poi trasportata con un furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Il calzolaio che... investe un'auto

Il calzolaio Francesco Liuzzi, abitante in via Malcanton, si accingeva ieri mattina ad attraversare il Corso Vittorio Emanuele III, quando è andato a sbattere contro il parafango di un'automobile, del quale non aveva avvertito l'approssimarsi. Riportate delle contusioni escoriate alla mano e all'avambraccio destro, il Liuzzi si è recato poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

La mano nella tritatrice

Mentre stava tritando degli erbaggi, la casalinga Maria Cappelletti, di 37 anni, abitante in via S. Lazzaro, è finita ieri mattina con la mano destra fra gli ingranaggi della tritatrice che le ha prodotto l'asportazione della falangetta terminale dell'anulare. Poco dopo la donna si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove le sono state prestate le cure opportune.

Cronaca giudiziaria

Il duro mestiere del vigile urbano

(Tribunale Penale) La notte dell'11 settembre scorso, i vigili urbani Alfredo Zimolo e Bernardo Cerqueni in servizio di perlustrazione, giunti in piazza Dalmazia, odono degli schiamazzi. Una rapida occhiata all'ingiro orienta i due vigili custodi della quiete pubblica verso una grossa comitiva di persone, le quali, con canti e grida, manifestano, in modo eccessivo, l'allegria di cui sono animate. L'intervento dei vigili riesce a moderare di colpo la chiassosa manifestazione, ma, come spesso accade in simili circostanze, vi sono gli immancabili oppositori, i cocciuti per natura in vena di fare i gradassi. Infatti, certi Tullio Venditti di Loreto, Angelo Brizzi di Remo e Guido Tarzon di Eugenio, al consiglio dato dai vigili di far silenzio, rispondono altezzosamente:

— Voi siete gli agenti del disordine e non dell'ordine; E uno di essi, il Venditti, aggiunge:

— Il nome di Venditti ve lo segnerò sulla fronte!

Per tutta risposta i vigili urbani, invitati i tre scalmanati a seguirli al Comando, si affrettano a segnare i loro nomi sui rispettivi taccuini per la formulazione della denuncia. I tre, vista la mala parata, tentato di sparare ancora qualche smargiassata: «Vi faremo andare in Sardegna!» Ma i vigili tengono duro. Allora il Tarzon ha un'idea: indurre i passanti a liberarli dai vigili gridando: «A noi!» Ma l'espediente, riprovevole, non attacca e i tre finiscono la notte al Coroneo.

Ieri mattina, il terzetto ha fatto la sua comparsa nell'aula della quinta sezione. Naauralmente, niente più frasi sdegnose e grida reboanti, ma tiepide e supplichevoli dichirazioni di innocenza. Il P. M., non prestando ascolto agli imputati, ha chiesto un anno, nove mesi e 20 giorni di reclusione per Venditti; un anno, quattro mesi e 20 giorni per Brizzi e un anno e dieci mesi per Tarzon.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali, ha condannato Venditti e Brizzi ritenuti colpevoli di oltraggio e minacce a sei mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno coi benefici di legge e li ha assolti dall'accusa di resistenza e violenza, il primo per non avere commesso il fatto, il secondo per inesistenza di reato. Ha, infine, assolto il Tarzon dall'accusa di oltraggio e di istigazione a delinquere.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Zerboni e Zumin; P. M. cav. Battiggi Stabile; difesa avv. Presti per Tarzon e avv. Matosel-Loriani per gli altri due; cancelliere Dea.

Un'accusa rientrata

(Tribunale Penale) Dai giudici della quinta sezione è stata giudicata tale Jolanda Del Senno vedova Cattaruzza, imputata di contrabbando di tabacco e per avere inoltre omesso di pagare i diritti erariali per l'uso di un apparecchio di accensione con pietra focaia. La Del Senno ha dimostrato però di avere raggiunta la transazione con l'Intendenza di finanza ed il Tribunale, seguendo le richieste del P. M. e del difensore avv. Poillucci, ha pronunciato sentenza di assoluzione per estinzione dell'azione penale.

Presidente cav. uff. Sorich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Dea.

Provvedimenti per assicurati e pensionati già iscritti ad Istituti austriaci di previdenza

Gli ex iscritti agli istituti austriaci di previdenza e coloro che da tali istituti già percepivano una pensione, possono chiedere all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale il riconoscimento dei loro diritti in base al Regio Decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1398 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 dell'8 novembre 1933-XII). Questo decreto, come è noto, riguarda i così detti «istituti suppletori» per l'assicurazione degli impiegati e cioè: a) gli istituti ausiliari di assicurazione per le pensioni agli impiegati privati; b) l'Istituto comunale di assicurazione di Vienna e la Cassa pensioni per gli impiegati del commercio e dell'industria a Vienna; c) l'Istituto di assicurazione per le pensioni della Società delle ferrovie locali e a scartamento ridotto.

Tutti coloro — ex iscritti o pensionati o loro aventi diritto, — i quali vogliono valersi delle disposizioni del sopra accennato Regio Decreto-legge, dovranno far pervenire alla Sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale (Corso Umberto I, n. 239, Roma) una apposita domanda redatta in carta libera e corredata di tutti i documenti atti a chiarire la posizione personale dell'iscritto o del pensionato nei riguardi dell'istituto di assicurazione al quale egli appartenne sotto l'ex regime austriaco.

In mancanza di documenti, dovranno essere precisate con la massima chiarezza, nella domanda, le notizie relative al nome o ragione sociale dell'azienda datrice di lavoro, alla natura e alla durata del servizio prestato, al nome dell'Istituto di assicurazione ex austriaco al quale l'iscritto o il pensionato appartenne. Le vedove degli ex iscritti dovranno allegare alla domanda anche il certificato di ininterrotta convivenza coniugale, il certificato di stato vedovile e, eventualmente, il certificato di nascita dei figli.

Le domande dovranno pervenire alla Sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale prima del giorno 8 novembre 1934-XIII. Trascorso questo termine, gli interessati saranno decaduti da ogni diritto.

La Mostra delle frutta a Postumia

POSTUMIA, 16

A Postumia, per iniziativa della Cattedra Ambulante di agricoltura della nostra Provincia e del Podestà, è stata aperta una mostra campionaria di frutta locali. La mostra raccoglie tutte le varietà di mele e di pere che vengono prodotte nel postumiese e sul Carso. Si tratta di una esposizione di ben 100 varietà di mele e di pere, esempio notevolissimo di quanto, in fatto di frutticoltura, può la nostra Provincia. L'opera che la Cattedra ambulante di agricoltura va svolgendo per la valorizzazione e il potenziamento dei prodotti del suolo è attenta e preziosa. La mostra di Postumia ne è l'esempio.

Da queste iniziative potranno scaturire notevoli benefici agli agricoltori e all'economia dei comuni del Carso. La mostra campionaria di Postumia, raccolta deliziosa di profumi e di colori, rivela un amore e una cura particolarissima nei coltivatori e nei funzionari della Cattedra che li assistono nel non facile lavoro.

Durante le tre o quattro giornate, durante le quali la mostra è stata aperta, l'ha visitata un pubblico assai numeroso ed entusiasta plaudendo all'iniziativa e all'opera magnifica dei frutticoltori. Le mele e le pere esposte, per bellezza e qualità, hanno sbalordito anche la gente del mestiere. Rosa, gialle, dorate, verdi, rosse le splendide frutta parevano «pezzi» di Murano messi là a raffreddarsi. Se non fosse stato per il delizioso profumo che aleggiava nella sala molti avrebbero creduto trattarsi di modelli di cera.

Un altro particolare, che dimostra la cura con la quale i funzionari della Cattedra seguono e aiutano le iniziative, era dato dal modo col quale le cassette di frutta erano confezionate. Buon gusto ed esperienza hanno compiuto anche in questo campo dei veri miracoli.

E' d'augurarsi che la bella iniziativa della Cattedra di Agricoltura trovi, da queste prime manifestazioni, nuovi incitamenti e che le mostre si ripetano, il che tornerà a tutto vantaggio dei produttori e dell'agricoltura giuliana.

La Borsa di Trieste

ottobre	15	16	ottobre	15	16
Rend. 3½%	88.15	88.05	Istria Tr.	225.—	225.—
Pr. Conv.	88.15	88.05	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl.Ven.	95.20	95.20	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.—	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	106.40	106.30	Meridion.	646.—	637.—
B.T.n. 1941	106.40	106.35	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.75	101.75	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.50	505.50	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	507.—	507.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	145.—	146.—	Ampelea	100.—	130.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Gorìz 1886	—	—	Cant. R.	46.—	45.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	42.50	41.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3900.—	3880.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	542.50	532.50	Edison or.	720.—	716.—
Infortuni	2057½	2050.—	Edison p.	501.—	501.—
Riun. A	1945.—	1945.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1840.—	1830.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	100.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.—	20.—	Terni	191.—	187.—
Gerolim.	12.—	12.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 57; New York 11.62; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

Mercato poco attivo, rari scambi a prezzi leggermente inferiori alla quota precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	525.—
Opere Pubbliche 5%	505.50	505.—
Cassa R. Milano 5%	501.75	501.75
Cassa R. Milano 6%	503.—	503.25
Monte Paschi 6%	503.50	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	500.—	500.—
Cr. Fond. Roma 6%	503.50	503.50
Pubblica Utilità 6%	504.50	504.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	504.50
Credito Navale 6.50%	504.50	504.25
Edison em. 1931 6%	507.50	507.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.50	505.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 17 inizio lezioni ginnastica signore. Iscrizioni sezioni ginnastica e scherma. Atleti allo Stadio Littorio domani dalle 16.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica partecipazione all'inaugurazione del rifugio «Gilberti» della Società Alpina Friulana.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 21 prova orchestrale. Domani trattenimento danza soci e invitati. Domenica gita automezzo (5 e 6 lire) S. Servolo di Artuise (817 m.) Iscrizioni a tutto venerdì. Oggi sezione presciistica.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica ultima gita turistica sul Monte Santo. Iscrizioni seralmente in sede, dalle 20.30 alle 22, lire 9 soci e lire 11 non soci. Alle 12 atleti sezione femminile e maschile allo Stadio. Alle 20.30 trattenimento danza. Domani sezione marcia e atletica leggera in sede. Venerdì inizio lezioni presciatorie, in sede.

Dopolavoro Addetti Commercio. Esami al corso motori Diesel giovedì e sabato dalle 21 in via Dante 7. Iscrizioni nuovo corso da Maranzana, via Dante 7, primo. Domenica gita a Vipacco partenza alle 13.30, lire 4. Iscrizioni in sede dalle ore 19-23. Cicloturisti venerdì in sede.

Dopolavoro «Acegat». Giocatori pallavolo in campo sociale, via Giulia 90, giovedì 18 corrente alle 20.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi alle 21 VII lezione corso motori Diesel.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 21 gita a Idria e Monte Nero. Biglietti in sede e al bar, via Carducci 28. Lire 10. Oggi alle 20.30 escursionisti in sede. Alle 21 dopocena. Domani sera le coppie per le ultime partite del torneo di briscola e tresette.

G. A. R. S. Istruttori scuola roccia, non partecipanti inaugurazione «Gilberti», invitati annunciarsi in sede. Sabato alle 19.30 partenza Caffè Fabris per inaugurazione Rifugio «Gilberti», alla Sella Prevalla.

Associazione XXX Ottobre. Domenica sezione escursionisti gita al castello di Povario. Ritrovo in sede alle 6.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Fiorentino.

NASCITE (16 ottobre 1934): Legittimi: Dall'Anese Antonietta; Trebbi Nedda; Barbato Mario; Bertola Virgilio. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Cibien Gina m. 1 e mezzo; Zivec in Kosmac Giovanna a. 65; Cosolo Duilio a. 27; Monteverde Guglielmo a. 74; Jaculin Anna Maria g. 10; Vezil Giov. Battista a. 50; Pascoli Libero a. 12; Sirotich Antonio a. 26.

CORRISPONDENZA APERTA

Astrologo. I valori della latitudine e della longitudine del nostro Osservatorio astronomico sono (come si può rilevare dall'Annuario 1934, edito dal suddetto Osservatorio): latitudine = 45 o 38' 35,5" N; longitudine = 55 m 4,96 s E (in tempo); 13 o 46' 14,4" E (in arco). Proprio in questi giorni l'Osservatorio astronomico sta eseguendo i lavori per una determinazione più esatta della longitudine, lavori che rientrano nel quadro internazionale della nuova determinazione della longitudine.

Impiegato privato. Lei può pretendere il pagamento delle ore straordinarie e chiedere il compenso per le ferie non godute — qualora sia in grado di dimostrare di averle chieste, senza ottenerle —, ma non può esigere la corresponsione della doppia mensilità di stipendio per ogni anno di servizio prestato. Gli impiegati privati, infatti, in caso di licenziamento hanno diritto soltanto ad un'indennità di anzianità equivalente a tante mezze mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati.

Dubbiosa. Ella dovrebbe percepire, detratta l'imposta di ricchezza mobile, complessivamente lire 252 nette al mese. Per avere spiegazioni in merito alle trattenute fattele in passato, nonchè in merito alla recente riduzione della pensione, si rivolga con un esposto esteso su carta bollata da Lire 5 alla Direzione Generale Ferrovie dello Stato, Servizio Personale ed Affari Generali, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.15 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 11.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 A (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 15.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali, di fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza» telefonare 5049. 1000 A

CAMERIERA giovane, praticissima, con lunghi attestati oppure prestaservizi tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Machiavelli 3, portinaio. 47840 A

CAMERIERA fina, con ottimi attestati, capace cucire, stirare e tutti lavori, onesta e ottima salute cerca posto presso famiglia fina, signorile. Cunicoli 11, presso portinaio. 81499 A

CUOCA o tutto fare offresi ore da combinarsi. Canova 16, porta 4. 81529 A

CUOCA finissima offresi anche giornata. Genova 4, III, porta 49. 47837 A

DOMESTICA bella presenza, tutto fare, lunghi attestati offresi. Via S. Nicolò 28. 81491 A

DOMESTICA-cameriera bella presenza, ottime referenze offresi per Roma. Via Roma 22, portiere. 47847 A

DOMESTICA capacissima cucinare offresi. Rivolgersi Toti 13, frutta erbaggi. 81526 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Trenta ottobre 4, III. 47830 A

DOMESTICA 20-enne slava, capace cucito, tutto fare offresi. Filippo Corridoni 19, soffitta, Lipolt. 47813 A

DOMESTICA 21-enne brava, con attestati offresi. Via Commerciale 21, latteria. 47807 A

DONNA giovane, brava cucinare offresi a piccola famiglia. Istituto 21. 47836 A

DONNA onestissima, seria, pratica tutti lavori, anche cucinare, referenze offresi Via Commerciale 40, portinaia. 47814 A 47814 A

DONNA friulana giovane, con attestati offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Ireneo della Croce 1. 47842 A

FRIULANA giovane, pratica, volonterosa, attestati offresi prestaservizi pomeriggio Rivolgersi Torrebianca 24, telefono 5904. 47625 A

ISTITUTRICE austriaca, pratica, massime referenze, offresi educazione bambini. Indirizzare Muehl, via Carducci 6. 81453 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2, presso Jacobich. 81525 A

PRESTASERVIZI brava lavori casa offresi. Via Filippo Corridoni 4, portinaia in corte. 81495 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, cucire offresi. Scussa 6, portinaia. 81519 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi tutto giorno oppure mattina o pomeriggio Piazza Vico 7, portiere. 81493 A

PRESTASERVIZI media età, con referenze offresi tutto giorno oppure a ore. Via Economo 4, calzolaio. 47839 A

PRESTASERVIZI pratica offresi mattina. Kandler 3, I, Rudes. 81522 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi miti pretese. Via Ginnastica 42, portinaia. 47846 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Tesa 47, presso Durante. 81521 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via Ginnastica 26, telefono 61-17. 81520 A

RAGAZZA onesta offresi anche bambinaia. Mazzini 33, III p. 47817 A

RAGAZZA fidata, volonterosa offresi presso buona famiglia. Imbriani 6, calzoleria 47867 A

RAGAZZA di miti pretese, capace tutti lavori casa, conoscenza cucina, ottime referenze offresi. Ginnastica 15, telefonare 5049 chiamando Irma. 1000 A

RAGAZZA pratica lavori casa offresi. Via del Toro 1, calzolaio. 81507 A

RAGAZZA per tutta la giornata offresi Galilei 10, II, sinistra. 81539 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi anche per cameriera. Via Paduina 5. 81535 A

RAGAZZA principiante, onesta, piccola paga, offresi. Sannicolò 34, portinaio. 47818 A

RAGAZZA 28-enne onesta, bella presenza, offresi presso persona sola. Via Cavana 2, quarto. 81513 A

RAGAZZETTA friulana forte, volonterosa, offresi. Via Crispi 15, I. 47805 A

RAGAZZETTA onesta, volonterosa, offresi. Via Diaz 14. 47861 A

SIGNORINA per bambini, offresi; ore da convenirsi. Via Udine 18, III p., Franco. 47802 A

VENTENNE brava, onesta, intelligente, occuperebbesi venditrice, qualunque lavoro, miti pretese. Valdirivo 16, secondo. 81511 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. DUE governanti bambini: una governante casa (persona sola, professionista), cercansi per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 8575 B

A. A. FAMIGLIA residente Milano, cerca cameriera domestica, paghe 120-140. Cercansi pure 4 domestiche per Roma, Napoli, Sicilia. Presentarsi Torrebianca 24. 47824 B

A. CAMERIERE, domestiche, istitutrici, segretarie, bambinaie, governanti, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 81530 B

DOMESTICA sana, brava cucina, sappia dirigere casa, cerca famiglia due persone. Offerte dettagliate al capitano Antoniutti, Tolmino (Gorizia). 23535 B

PERSONALE di tutte le categorie; da domestiche paghe 150-200 a segretaria, dama compagnia, altri posti fiducia (300-400) disposte cercasi. Roma, altre città, cercansi urgentemente. Ginnastica 15. 1000 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco, cercasi. Galilei 17, II. 23543 B

QUATTORDICENNE prestaservizi, cercasi. Via Istituto 37, porta 8. 47829 B

RAGAZZA giovane, principiante, cercasi da piccola famiglia. Via S. Cilino 39 A, porta 8. 81533 B

RAGAZZA o prestaservizi, cercasi. Mirti 5, primo. 81517 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.— C

A. BALIA, istriana, giovane, sana, robusta, offresi. Zubin, Portole 6. 1490 C

ABILISSIMO pensionato assume qualsiasi lavoro corrispondenza, contabilità, mansioni fiducia, anche singole ore. Pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 47820 C

COMPTOMETRISTA dattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 23283 C, Unione Pubblicità. 23283 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 47463 C

DATTILOGRAFO corrispondente, con propria macchine scrivere, impiegherebbesi a mitissime pretese. Cassetta 23536 C Unione Pubblicità. 23536 C

IMPIEGATO capacissimo, lavorante indipendente, corrispondente tedesco, italiano, ungherese, contabile bilancista, dattilografo, conosce bene ramo legname, vino, generi alimentari, cerca occupazione posto fiducia con pretese mitissime. Scrivere cassetta 23539 C Unione Pubblicità. 23539 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro. Maiolica 5, corte, presso falegname. 81531 C

PASTICCERE ungherese, con ottimi certificati, cerca posto. Meszaros, viale Mazzini 27, Abbazia. 23538 C

SARTA, offresi giornata qualunque lavoro lire 4; accetta pure riparazioni vestiti uomo. Milano 25, porta 4. 47827 C

SARTA uomo brava qualunque lavoro, offresi. Corso Garibaldi n. 14, III, p. 19. 47866 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI, riparazioni garantite lire 5. Crispi 1. 81540 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. SPECIALITA' permanenti a vapore, Mercur garantite su qualsiasi capello lire 60. Esclusività Salone Villa Mazzini 45, telefono 37-12. 47833 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 23556 CC

CAPPELLI recentissimi dieci, pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 81506 CC

MANTELLI, vestiti su misura, taglio perfetto, confezionansi, tagliansi modelli carta, stoffa, prezzi miti. Scuola Donda, Pellico 4. 309 CC

MATERASSAIA eseguisce materassi lana a mano 10, vegetale 7.50, suste 15. Piazza Valle 2, Pasini. 81487 CC

MODISTA offre modelli lire 10, rimoderna 5. Piazza Goldoni 10. 47864 CC

ONDULAZIONI permanenti le migliori, lire 20. Garibaldi 25-Riborgo 35. 47863 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, tabelle, coloriture, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 47851 CC

SARTA bravissima rimoderna subito cappotti, vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo, destra. 47859 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Tiziano 6, porta 17. 81533 CC

SARTA, esatta, confeziona vestiti, mantel., tailleur, riparazioni, Gatteri 19, secondo. 47849 CC

SARTA primaria offresi giornata famiglie signorili. Gallo via S. Francesco 38, II. 81488 CC

SARTA perfetta qualsiasi lavoro cucito offresi giornata. Udine 39, I, sinistra, interno. 23546 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 81546 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Plissé e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 81546 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA quattordicenne per commestibili cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 81527 D

AUTISTA per camion cercasi, cauzione 3000. Cassetta 23532 D, Unione Pubblicità. 23532 D

LAVORANTE capace sarto uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 47835 D

LAVORANTE modista, cercasi prontamente. Via G. d'Annunzio 2. 81485 D

LAVORANTI e mezzi cerca sartoria civile e militare. Zappulla, Caprin 9. 47810 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 47711 D

RAGAZZA pratica sarta uomo cercasi prontamente. Venti Settembre 5, primo. 81510 D

RAGAZZETTO e ragazzetta di buona famiglia, cercansi quali apprendisti manifatture. Piazza Vico 8. 81508 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Genova 15. 47841 D

RISCUOTITRICE pratica vendita rateale con cauzione, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 81501 D

SARTI esterni per confezione paletò e trench cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 47854 D

STENODATTILOGRAFA italiano e tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte con età e pretese Cassetta 23490 D, Unione Pubblicità. 23490 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco cercasi. Cassetta 23542 D, Unione Pubblicità. 23542 D

STIRATRICE brava per tintoria cercasi. Maule, F. Venezian 16. 81523 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, soleggiata, paraggi Oberdan, preferenza case nuove, cerca distinto foresto. Cassetta 23426 E Unione Pubblicità. 23426 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA affittasi presso persona sola. Rittmeyer 6, I sin. 81509 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, III destra. 81484 F

A. A. STANZA bella, mobiliata affittasi. Crispi 18, I destra. 81541 F

A. A. STANZA lussuosamente mobiliata affittasi. Commerciale 15, I, p. 7. 81494 F

A. MOBILIATA, vitto, bagno affittasi. Boccardi 5, II, vicino Savoia. 3981 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Madonnina 11, porta 3. 81518 F

A. MOBILIATA affittasi anche a due amici. Mazzini 47, portinaio. 47815 F

CAMERA vuota affittasi. Bosco 15, pt. 47850 F

CAMERINO mobiliato, luce, 12 settimanali affittasi. Via Maiolica 14, III. 23553 F

CAMERINO chiarissimo, arioso, pulitissimo affittasi. Canova 21, I, porta 8. 47855 F

ELEGANTE mobiliata affittasi a distinto. Via Zovenzoni n. 3, Colautti. 47838 F

MOBILIATA due distinti presso persona sola affittasi. Cecilia 9, porta 10. 81512 F

PERSONA sola affitta, uno, due distinti, vitto. Udine 2, porta 11. 23552 F

STANZA bellissima, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore affittasi. Via Guido Reni 6, II, p. 15. 81079 F

STANZA, stanzetta, comfort, con senza comodo cucina affittansi. Corso Garibaldi 39, secondo. 23547 F

STANZA vuota affittasi. Via Fabio Severo 46-48. 81359 F

STANZA mobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Piazza Piccola 2, III. 47804 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazione ragioniere, geometra. Magistrali. Avviamento. (Battisti 10, telefono 40-76). 23557 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese metodo speciale accelerato. Pronunzia garantita. 1 novembre iniziansi nuovi corsi economici venti lire mensili. Iscritti entro 20 ottobre lire 15 mensili tutto l'anno. Via S. Nicolò 21, primo. 22976 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, tel. 5496). Corsi medi diurni, serali, inferiori, superiori, regolari-abbreviati. Doposcuola. Commercio. Lingue. Traduzioni. Corsi completi 1-2 bienni. Ragioneria, Magistrali, Nautiche, Classico-Scientifico. Insegnanti scuole regie. Istitutori. Ambiente signorile. Programmi ministeriali. Tariffa. Orario di Segreteria 8-21. 81537 G

A. A. A. BALLARE elegantemente ultimissime novità imparerete Scuola Tisminiesky, Corso V. E. 45 completamente messa a nuovo. 3000 G

A. A. A. DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni qualsiasi materia. Serietà, disciplina, profitto. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 23550 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47758 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza, stenografia, lingue: aperti corsi serali. Istituti Riuniti «Galileo Galilei» (Battisti n. 10). 23557 G

A. MAGISTRALI inferiori, superiori, tecniche, avviamento, preparazione intensiva. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 23549 G

CORSI serali collettivi corrispondenza commerciale italiana e tedesca per impiegati e signorine tiene professore esperto. Mensili lire 30 tre lezioni settimanali. Iscrizioni giornalmente 19-20 Ginnastica 37, I, porta 4. 000 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri 12. 81483 G

FRANCESE impartisce parigino specializzato. Primo mese gratuito. Prof. René Enenkel, Toti 2. 23549 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco lezioni, ripetizioni qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2. 23549 G

PIANOFORTE impartisce diplomata, metodo Conservatorio. Primo mese gratuito. Scherl, Toti 2 (Garibaldi). 23549 G

PROFESSORE impartisce lezioni pianoforte prezzi modici eventualmente uso piano. Barcola Riviera 138 presso Tessan. 81492 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

SCOLASTICAMENTE arredata (per ripetizioni), affittanza irrisoria. Informazioni Vidali 12 (Scuola). 3982 G

SCUOLA Donda: taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Pellico 4. 209 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO smarrito. Mancia portandolo Corso Garibaldi 17, II destra. 81500 H

ORECCHINO perla brillante smarrito. Generosa mancia indirizzo Piccolo. 81534 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Zamboni 1, Mirti 7, Cologna 141; tre stanze Ricci 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23553 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittansi. Piccardi 14, telefonare 5827. 81497 I

APPARTAMENTO signorile cinque camere, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi. Rivolgersi Giotto 11 pt. 81268 I

APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini affittasi. Cecilia de Rittmeyer 18. Telefonare 5637. 81496 I

LOCALE: grande adatto diversi usi, via Cologna 13, affitta a buone condizioni Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47863 I

MAGAZZINO con cucina, 3 fori davanti affittasi prontamente. Maurizio 9. 81536 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, 220 mensili. Via Vasari 4. 81549 I

QUARTIERE: due camere e cucina, comfort, Mirti N. 9 affitta a buone condizioni, Amministrazione Cehovin, Gatteri N. 23. 47862 I

QUARTIERE centrissimo tre stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, luce, affittasi Mazzini 47, portiere. 23559 I

QUARTIERI: 3 stanze, cucina, bagno, poggiuolo, cantina, riscaldamento autonomo, lisciaia e giardino, via Pasquale Revoltella 19, affitta 1. gennaio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47864 I

QUARTIERI piccoli occasione 80, 95 fino 170; grandi con senza giardino, ville ecc. fino 850 mensili affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

QUARTIERI bellissimi, vista al mare (Riva Grumola) 4 stanze, camerino, bagno, 5 stanze, camerino, calefazione autonoma. Piazza Venezia. Telef. 7580. 81543 I

QUARTIERI picoli, grandi, vuoti, mobiliati affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 81550 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 L

CAMERE 2, camerino, cucina cercansi paraggi piazza Ponterosso. Rivolgersi macelleria Polacco, Carducci 26. 47816 L

MAGAZZINO chiaro, arieggiato, grande, cercasi. Offerte Cassetta 23533 L Unione Pubblicità. 23533 L

MAGAZZINO vasto, asciutto, anche tettoia, eventualmente piano, cercasi. Ugo Polonio 5. 47857 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, pollari, pelli guarnizioni. Devidè, Via Imbriani 9, secondo 81499 M

APPARECCHIO irradiatore originale «Superriolett», sparherd a gas, metà prezzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81544 M

CAPPOTTI diversi, tre impermeabili, due vestiti uomo nuovi vendonsi. Via Industria n. 63. 81502 M

CAPPOTTO uomo, usato, e stufa piccola, seminuova, occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 47828 M

CAPPOTTO e trench per ragazzo quattordicenne vendonsi. Via Udine 2, porta 18.

CARROZZELLA ottimo stato vendesi occasione. Gelletti, via Conti 46, pt. 81504 M

CASSAFORTE Werheimer, ottimo stato, vendesi occasione. Gallina 5, terzo, destra. 81516 M

COLLANA perle vere vendesi occasione. Rivolgersi via Molin Grande 11, I p., sinistra. 47843 M

ELEVATORE elettrico, portata 5 q. vendesi occasione. Ugo Polonio 5. 47856 M

FONOGRAFI e dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10 23310 M

FRANCOBOLLI Europa, Oltremare, Colonie, vendonsi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 47826 M

IMPERMEABILE, soprabito uomo, uno verde, altro noce, vendonsi. Mazzini 5, II, sinistra. 81524 M

MACCHINA cucito ricamo Necchi, altra Singer 120. Natale, Battisti 12. 47855 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda, vendesi, straoccasione. Istituto 12, ultimo. 23554 M

MACCHINA Naumann la più perfetta, mondiale, altre Saimac speciali cucito, ricamo, rammendo, ratealmente. Imbriani 12, Tuljak 23548 M

MACCHINA Singer rientrante, moderna, vendesi occasione. Giulia 13, porta 16. 47811 M

MACCHINA Singer originale 180, altra rientrante, altra sarto, tutto straoccasione. Molinoavento 23 47853 M

MANTELLI (alcuni), vestiti completi seminuovi, vendonsi. Galilei 9, p. 13. 81355 M

MOTORE nafta 16 HP, perfetto funzionamento, macchina fabbricazione pacchetti, lamiera ondulata, occasione, vendonsi. Via Carpison 4 47806 M

PELLICCIA nuova, vendesi occasione. Via Ghirlandaio 11-A, porta 6. 81405 M

PELLICCIA finissima, cavallino nero, volpe Alasca originale, vendonsi occasione. Garibaldi 29, secondo. 81532 M

RADIO Magnadyne, nuovo, riceve Europa armonioso, vendesi 330. Indirizzo Piccolo. 81547 M

SPARHERD usato, lavorazione maiolica, vendesi occasione. Via Zudecche 2, quarto 47801 M

SPENCER nuovo, sbaglio misura, vendesi occasione. Via Ginnastica 43, (portiere). 47812 M

STUFA fuoco continuo, scaldabagno gas, con stufa, stufa gas, radiatori, vendonsi Via Porta 32, tel. 25467. 81505 M

TAPPETO bellissimo 4.30 per 3, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 81542 M

VESTITO, soprabito, impermeabile uomo forte, vendonsi. Stuparich 17, pianoterra. 47819 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 N

MACCHINA spola rotonda, qualunque marca, compero subito. Carducci 39. Deposito nova. 47850 N

MORSETTI da falegname, cercansi. Via Fabio Severo 34. 81490 N

PORTIERA 80x200, altra 80x223, acquistansi. Padoani, San Francesco 2. 81503 N

RADIO alternata, tipo indifferente, compero occasione. Cassetta 23541 N. Unione Pubblicità. 23541 N

SCALDABAGNO legna o carbone, cercasi occasione, Settefontane 39, I. 47809 N

STELLA inglese, fornimento completo, acquistasi occasione. Telefonare 9005. 81498 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, nuovi arrivi mobili, confrontate, prezzi ribassati. 23311 NN

APPROFITTATE! Camere pranzo lussuose 1600, matrimoniali da 900. Crispi 39. 47831 NN

CAMERA da pranzo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 47823 NN

CAMERA pranzo lussuosa, lavoro magnifico, vendesi occasione. Rossetti 51 A, falegname 23555 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, 3000 vendo metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 47846 NN

MATRIMONIALE, stile Manon vendesi causa partenza, occasionissima. Pindemonte 4, mezzanino. 47832 NN

PIANINO premiato Zimmermann, quasi nuovo vendo occasione. Alessandro Volta, 8, porta 5. 81514 NN

STANZA letto faggio, cucina, divanino, occasione. Via Toti 15, 10-12. 47808 NN

STANZA matrimoniale, studio a tre usi, lavorazione finissima, stile novecento vendo. Falegname, Manzoni 3. 81515 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent 60 la parola Minimo L 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22729 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. «Sisvab», Milano-Bovisa. 5587 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 90 la parola. Minimo L 9.— P

IMPORTANTE fabbrica milanese di salotti, poltrone e mobiletti moderni, assume rappresentanti in tutta Italia per zone ancora libere. Catalogo con oltre 200 modelli. Vasta e utilissima propaganda. Indirizzare a Cassetta 14 P. Unione Pubblicità, Milano. 5599 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AUTOVETTURE e chassis anche adatti camion vendonsi occasione. Garage piazza Ospedale 2, tel. 67-67. 0356 Q

BALILLA noleggiasi senza autista, vendesi carrozzino per motocicletta. Crispi 8, telefono 79-10. Gironda. 81486 Q

BERLINA Ford 2 litri perfetta bollata occasione unica vendesi. Garage Coroneo 17. 47822 Q

CAMIONCINO piena efficienza, portata q.li 7 vendesi. Costa, S. Caterina 9. 81548 Q

CARROZZERIA autobus 20 posti vendesi qualunque prezzo. Molingrande 6, Fiat. 47852 Q

509 furgoncino, bollato, efficienza, giornata vendesi 1800. Giannelli, Bazzoni 11. 81528 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA arredata ingrosso, frutta, cedo buone condizioni. Offerte Cassetta 23540 R Unione Pubblicità. 23540 R

RINGRAZIAMENTI

La mamma e tutta la fa[miglia] profondamente commosse [per la parte]cipazione al loro grande [dolore per l']immatura perdita dell'ind[imenticabile]

DUILI[O]

ringraziano le LL. EE. [...] il comm. Perusino, il Po[destà ...] Puerari, il Gen. Diaman[ti ...] Nicchiarelli, il console Za[...] V. S. N., il Comitato [...] l'Opera Balilla, il Fascio [...] Dopolavoro, i Fasci Giov[anili ...] autorità civili e militari, [...] Caduti fascisti, il Comune di Sesana, i camerati tutti [...] intervento o in altro mod[o ...] rarne la memoria.

BAR buffet, latteria o trat[...] sona capacissima, cauzione [...] colo.

CARTOLERIA-chincaglieria [...] gozio 30 anni esistenza ce[...] 23544 R Unione Pubblicità.

DROGHERIA bene avviata [...] vendesi. Offerte Cassetta [...] Pubblicità.

FALEGNAMERIA bene att[...] rebbesi pagando contanti [...] macchine. Offerte dettagliate [...] R Unione Pubblicità.

LIQUORERIA unica in pae[se ...] trasloco, cedesi pure quar[...] Scrivere Mario Mozzi, Piran[o ...]

NEGOZIO tessuti, mercerie [...] levando arredamento. Indir[...]

NEGOZIO centralissimo, po[...] causa partenza. Gabai, Ma[...]

STIRERIA bene avviata ve[...] Piccolo.

15.000 5 percento disponibili [...] lazione, 12.000 cedo prima i[...] 11.000. Starè, Caffè Fabris.

Acquisti e vendite di c[ase]

cent. 60 la parola. Mi[nimo ...]

STABILI città ottima rend[ita ...] ne condizioni Cehovin, Gat[teri ...]

VILLA 6 stanze, accessori, [...] ge, riscaldamento centrale, [...] rizzo Piccolo.

24 campi di terreno pian[...] dizioni vendonsi. Indirizzo [...]

Matrimoni[ali]

cent. 70 la parola. Mi[nimo ...]

CELIBE 33.enne ufficiale co[...] be distinta con dote. Tratt[...] setta 23544 U Unione Pubbli[cità]

ROMANZIERE trentenne, [...] rata, mutilato, piacente, d[...] re signorina credente (20-2[...] sentimenti, massima seriet[à ...] monio. Cassetta 23491 U Un[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min[imo ...]

OROLOGI precisione, oref[...] ribassi dei 30-70 percento [...] pliamento. Oreficeria Bud[...] baldi 35.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

31 — FILIPPO OPPENHEIM

— Allora mandate un telegramma a casa per provvedervi degli abiti necessari e se volete comperate qualche cosa; pagherò io. Intanto dove possiamo andare? Perchè non fumate? Credevo che tutti gli autisti fumassero...

— Generalmente dobbiamo rinunciarvi, quando siamo in servizio, signora. Però se voi lo permettete...

E accese una sigaretta.

— Ebbene non mi suggerite nulla?

Bliss stette un momento pensoso.

— Norwick è una bella città; possiede una magnifica cattedrale e buonissimi alberghi.

«Credo sarebbe un bel viaggetto.

— Sta bene; voi potete telegrafare al primo ufficio telegrafico.

— A dire la verità, signora, il mio guardaroba è così misero che non vale la spesa che io telegrafi di mandarmi degli abiti... Se voi siete tanto cortese di anticiparmi una piccola somma sul mio salario di queste settimane, io comperero lo stretto necessario arrivando a Norwick.

— Come volete. — ella rispose guardandolo con curiosità.

Giunti a Norwick, Bliss accompagnò la signorina all'albergo.

— Oggi avrete ancora bisogno della automobile?

— No, certamente! Venite a prendere gli ordini alle dieci e mezzo del mattino; e ora eccovi due sterline per le vostre spese.

Bliss le accettò, dopo un momento di esitazione.

— Grazie infinite, signora: sarò da voi alle dieci e mezzo.

Bliss vagabondò per la città, fece delle compere e quindi si coricò e dormì sodo per tutta la notte. Il mattino seguente entrò nella saletta dell'albergo, mentre la signorina faceva colazione. Ella consultò il suo orologio.

— Siete molto puntuale giovanotto. Il mio bagaglio è pronto; possiamo partire.

— E ora, dove andiamo? — chiese Bliss mentre uscivano dal cortile dell'albergo.

— Vorrei lo diceste voi: io non ho preferenze.

— Vi piace il mare? O volete visitare un'altra città interessante? Ely o Peterborough? Oppure desiderate Cromer in riva al mare?

— Andiamo a Cromer.

— Una sola ora di viaggio. — osservò Bliss.

— Sta bene: se il luogo è piacevole, mi ci fermerò un giorno o due. Norwick non mi va.

Tacquero per un certo tempo, poi la fanciulla disse:

— Vi dirò perchè Norwick non mi è piaciuta: la gente non capisce che una ragazza possa viaggiare sola. Guardatemi! Ho forse l'aria di cercare delle avventure?

Bliss, per la prima volta, osservò attentamente la sua padrona improvvisata e si avvide che realmente la fanciulla era assai bella: alta, slanciata, occhi nerissimi, lineamenti regolari. La giovine sorrideva, attendendo la sua risposta.

— Affatto. — assicurò egli gentilmente.

— Credo che la gente non voglia ammettere che una donna giovine possa viaggiare senza una compagnia. Malgrado il mio modo di vestire e il mio contegno, sono sempre osservata con curiosità e insistenza. A Norwick due uomini, dopo avermi annoiata con la loro muta ammirazione per tutto il tempo del pranzo, mi seguirono per la strada. Un altro individuo mi invitò senz'altro ad andare al cinematografo con lui.

Bliss ascoltava interessato, benchè non comprendesse il perchè di queste strane confidenze e non sapesse che cosa rispondere.

— Mi duole accaparrare il vostro tempo libero; ma se voi vorrete pranzare con me questa sera, mi farete un vero favore...

Bliss non potè nascondere la sua sorpresa.

— Ma, signora, non ho abiti da sera!...

— Indossate quello che avete!

— Se lo giudicate adatto...

— La cosa più adatta è quella di obbedirmi! — dichiarò la giovine in modo reciso.

CAPITOLO XXII

Giunsero a Cromer a mezzogiorno e si fermarono a un albergo vicino alla spiaggia dove fecero colazione insieme. Andarono poi a passeggiare lungo il mare e, quando furono in un punto isolato, ella propose di riposare. Bliss sedette, benchè provasse una certa inquietudine: il contegno della sua compagna, i suoi modi vivaci, i suoi atteggiamenti strani, lo turbavano; e poi quali erano veramente i suoi progetti?

— Vi parlerò di me. — ella annunciò ad un tratto bruscamente — Mi sembrate, se non mi inganno, una persona intelligente... Vi duole ascoltarmi?

— E' un onore per me, signora.

— Nacqui a Newmarket; mio padre era assai ricco. Si sapeva che avrebbe lasciato in eredità la sua azienda a mio fratello e i denari a me. Francamente, credete che io sia bella?

— Sì; — egli rispose, dopo profonda riflessione — io dico che siete realmente bella.

— Questa era anche l'opinione degli uomini che frequentavano la casa nostra. Uscii dal collegio a diciotto anni; ve ne erano molti intorno a me: trainers, jockeys, proprietari di scuderie: per me erano tutti eguali e li odiavo tutti, perchè mi sembravano dei bruti, e più di ogni altro odiavo Sam Brownley. Egli fu il cattivo consigliere dei miei fratelli e li ha rovinati. Io non potevo più vivere là; egli mi aveva reso la vita impossibile.

— E' molto triste tutto ciò. — osservò Bliss.

— Non sapevo dove andare. — essa continuò — Possedevo mille sterline e non avevo un'idea chiara di quello che volevo farne. Ho cercato dapprima di vivere con una vecchia zia a Salisbury... Credo finiremo col ritornarci... E' un posto monotono; nessuna occupazione e nessuno con cui scambiare una sola parola! Non ho amiche e mi sembrerebbe idiota avere una dama di compagnia stipendiata. Vi ho detto tutto questo, perchè non voglio che voi mi giudichiate pazza.

«Mi permettete di dire una cosa forse strana e di farvi una proposta inusitata?

E lo guardò con curiosità, mentre si rivolgeva a Bliss, che si sentiva sempre più imbarazzato, con voce dolce.

— Io desidero — continuò — che mi permettiate di comperarvi tutto ciò di cui abbisognate e vi prego di pranzare sempre con me e accompagnarmi per la città. Mi occorre un cane da guardia... Mi dispiacerebbe che il progetto non vi andasse a genio!... So che ciò che vi propongo non è cosa abituale... ma anche le circostanze sono tanto strane... Mi piace tanto viaggiare in automobile e voi siete l'unica persona [di] fiducia e che sia capace di non fraintendermi.

Bliss la guardò fisso.

— Mi duole, ma non [posso accettare] regali: se volete scegliere [un posto tran]quillo e modesto io potrò [seguire] voi e accompagnarvi dov[e ...]

Ella si strinse nelle spa[lle ...]

— Va bene, proverem[o ...] po' seccata.

Per Bliss, che ricorda[va ...] sate, i giorni seguenti [...] di pace e benessere. Gir[...] in paese, di campagna [...] fermandosi in piccoli cen[tri ...] te il contegno della sua [...] ventava meno rude ed [...] una piacevole intimità. [...] giorno, cominciò a nutri[re ...] occupazioni. La fanciulla [...] allegra, spensierata e [...] chiaramente di godere [...] pagnia. Bliss decise di t[...] gio, col pretesto di esse[re ...] casa per affari urgenti.

— Mi duole, ma devo [...] subito.

La mano della fanciull[a ...] sullo sportello della mac[china ...] lieve tremito e il volto [...]

— Lasciarmi? E la [...] posso fare senza di voi! [...]